

Comune di Trezzano Sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 23 Settembre 2021

[Il verbale si compone di Nr. 50 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 50]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l - Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere: Albini Claudio.

Il Presidente:

Io aprirei la fase di question time. C'erano 2 quesiti che erano in sospeso perché il Consigliere Russomanno lo scorso consiglio comunale non era potuto essere presente per cui lascio a lui la parola, cominci da quello che riguarda l'Assessore De Filippi che è presente perché sull'altro deve rispondere il Sindaco e lo sto aspettando.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Riguardo all'Assessore De Filippi è l'interpellanza sul funzionamento della discarica comunale, piattaforma ecologica perché ci risulta da segnalazioni di diversi cittadini che vi sono dei grossi problemi con uno degli operatori della piattaforma. I cittadini ci hanno segnalato che tale soggetto, oltre ad essere maleducato con tutti gli utenti, crea molti problemi a chi vuole scaricare i rifiuti con controlli pretestuosi. Quindi domando quanto segue, all'amministrazione se è al corrente della situazione perché mi risulta che questo personaggio era già in un altro Comune, che è stato mandato via da Amsa proprio per questo comportamento che aveva di arroganza e di maleducazione nei confronti dei cittadini. Se sono stati presi dei provvedimenti della problematica che è stata segnalata alla società Amsa. Facciamo presente che i cittadini si trovano in difficoltà nel consegnare i rifiuti in piattaforma, li conferiscono in maniera irregolare, smaltendoli gettandoli per strada oppure nei campi abbandonandoli e quindi quell'amministrazione ha un'ulteriore costo perché poi Amsa viene chiamata in causa per recuperare questi rifiuti e quindi ce li fa pagare come extra. Quindi volevo sapere se l'amministrazione è a conoscenza o se è stato fatto qualcosa visto che questa interpellanza l'ho presentata il 23 luglio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Assessore?

Assessore De Filippi:

Allora, sì, buonasera a tutti prima di tutto. Per quanto riguarda quello che evidenziava il Consigliere Russomanno l'ufficio ambiente ha ricevuto, anche l'ufficio stesso, delle lamentele rispetto a questa situazione della piattaforma ecologica, abbiamo informato di conseguenza la società Amsa, il responsabile, abbiamo preso contatti col responsabile che ha provveduto a incontrare questa persona e ha cercato di chiarire il comportamento. Allora, dopo questo primo incontro devo dire che non abbiamo più ricevuto lamentele, ovviamente la cosa continua ad essere monitorata anche per i primi di ottobre prevediamo di incontrare nuovamente il responsabile della piattaforma ecologica proprio per fare il punto e per capire se ancora hanno ricevuto loro, noi no ma magari loro sì, qualche altra lamentela. Diciamo che questo personaggio è un po' irruente effettivamente. A essere sincera sono andata io stessa anche in piattaforma e con tutta sincerità con me si è comportato bene però potrebbe essere stato un caso. Per quanto riguarda invece le procedure che diceva il Consigliere, noi abbiamo un regolamento che abbiamo approvato nel 2018, è un regolamento fatto dal nostro consiglio comunale che prevede il rispetto di alcune norme. Dunque, in piattaforma ecologica vanno smaltiti solo i rifiuti che riguardano i rifiuti domestici, non è possibile smaltire i rifiuti invece delle aziende o delle imprese edili; questi rifiuti vanno portati in altre piattaforme che sono più consone e che comunque smaltiscono dietro pagamento da parte dello smaltitore. Quindi, noi ci limitiamo a ricevere solo rifiuti domestici. A volte capita che qualche azienda si presenti pretendendo di smaltire ma purtroppo non lo possiamo fare perché la nostra piattaforma non è abilitata per questo. Poi possiamo fare anche altri ragionamenti se vogliamo ma per adesso è questo quello che abbiamo cioè abbiamo una piattaforma che si rivolge solo ai cittadini e non alle aziende quindi ci dobbiamo limitare a questo. Poi, appunto, ripeto per poter ricevere gli smaltimenti delle aziende bisognerebbe avere un regolamento differente, del personale che si incarica dell'acquisizione di questo materiale e che si incarica anche del pagamento dello smaltimento perché comunque le aziende pagano. Questo è quanto. Poi non so se il Consigliere Russomanno lo desidera io posso mandarle il regolamento.



Consigliere Russomanno:

No, guardi, io conosco bene il regolamento.

Assessore De Filippi:

Immagino che lei lo conosca, certo.

Il Presidente:

Uno per volta.

Consigliere Russomanno:

Nella mia interpellanza non ho chiesto di far scaricare le aziende, i furgoni, anzi l'ho detto anche più volte in commissione che bisogna fare in modo che loro conferiscano per cavoli loro quindi... smaltiscono loro con le aziende già autorizzate, bisogna adoperare un azione di sconto che poi passa il principio che, come nell'ultima commissione, che c'è per le aziende un calcolo diverso dalle persone. Il problema mio era proprio sulla persona che era maleducato. Lei è andata e non gli ha risposto in quel modo ma io le assicuro, non l'ho scritto nell'interpellanza per correttezza, ma sono stato io personalmente anche ad andare a scaricare e mi ha invitato con tono minaccioso a uscire fuori dalla piattaforma. Avevo in macchina dei vecchi computer di casa che mia moglie mi ha detto "Buttali via che non servono più" li ho caricati, li ho messi in macchina, sono arrivato lì e mi fa "Mi apre il cofano?" con molta arroganza, gli ho aperto il cofano e mi fa "Lei se ne può andare fuori" ho detto "Perché? Per quale motivo?" e lui ancora mi minacciava. A parte poi che ho letto su Facebook di molte persone che si sono lamentate di questa persona perché risponde male, in modo scorretto, c'è modo e modo di spiegare le cose. L'unica cosa che volevo chiederle, siccome ne abbiamo discusso già attraverso l'interpellanza mia, se va un furgoncino in discarica non lo fanno scaricare invece noi abbiamo detto in consiglio comunale che fino a 30 quintali se sono rifiuti domestici...

Il Presidente:

Siamo in question time Russomanno, circostanziale.

Consigliere Russomanno:

Solo un secondo.

Assessore De Filippi:

Sì, sì, ho capito quello che sta dicendo.

Consigliere Russomanno:

Se io ho una lavatrice come la porto in macchina? Se un mio amico c'ha un furgone gli dico "Mi presti il furgone che la porto in discarica?" e non mi fanno entrare perché io ho il furgone ma dove sta scritto?

Assessore De Filippi:

Lei ha perfettamente...

Consigliere Russomanno:

Non c'è nessuna ordinanza di nessun genere nostra però loro vietano a tutti quelli che vanno coi furgoncini, non con i camion, di non farli scaricare. Dobbiamo mettere qualche locandina all'interno della piattaforma che avvisiamo i cittadini che possono scaricare purché non portino rifiuti industriali ma portano cose che normalmente si possono smaltire come un frigo, una lavatrice. E' chiaro che uno può anche chiamare e se lo vengono a prendere ma...



Il Presidente:

E' pure più comodo.

Consigliere Russomanno:

Però c'è chi per comodità riesce a farlo e perché deve essere vietato l'ingresso?

Assessore De Filippi:

Va bene, accolgo la sua...

Consigliere Russomanno:

Poi sulla (incomprensibile) mi ritengo soddisfatto perché già intervenire nel merito, andare a fare un confronto, parlarci, già è un segnale molto positivo.

Assessore De Filippi:

Accolgo il suo suggerimento, sì, si può pensare di mettere fuori qualcosa che avvisi i cittadini e che comunque li tuteli da questo...

Consigliere Russomanno:

(incomprensibile – voci sovrapposte) perché io mi sono confrontato col responsabile un giorno e mi ha detto che non potevo entrare perché c'era un'ordinanza sindacale.

Assessore De Filippi:

No, non esiste assolutamente, l'abbiamo chiarita..

Consigliere Russomanno:

Gli ho detto "Me la fa vedere?" "Non ce l'ho qua."

Assessore De Filippi:

Non esiste nessuna cosa.

Consigliere Russomanno:

Bisogna che questo meccanismo lo interrompiamo perché sennò diventa una cosa veramente...

Assessore De Filippi:

Certo, assolutamente.

Il Presidente:

Grazie, è chiaro. Non le faccio la domanda se si ritiene soddisfatto perché ha già risposto.

Consigliere Russomanno:

Sono soddisfatto.

Il Presidente:

Ho sentito. Ho visto che è arrivato anche il Sindaco quindi la invito a fare anche l'altra interrogazione che riguardava la viabilità.

Consigliere Russomanno:



L'altra interrogazione riguarda un problema serio, la viabilità cioè dopo che sono stati fatti questi vari divieti messi in particolar modo zona Morona in particolare e i vari restringimenti, viale Cavour, viale Morona ci troviamo in una situazione di disagio non indifferente. Già 3-4 mesi fa quando è partito questo tipo di viabilità avevo interpellato il Sindaco in consiglio comunale che mi aveva risposto che era una sperimentazione ma non era una cosa decisa definitivamente. Allora, mi sono proposto di fare un'interrogazione dove chiedo al Sindaco se dopo la sperimentazione e i risultati che abbiamo visto sotto gli occhi di tutti, basta vedere mattina e sera e pomeriggio che c'è, se volete continuare questo tipo di viabilità oppure avete intenzione di modificare e di rendere le vie di Trezzano, in particolar modo Cavour e Morona un po' più flessibili, un po' più elastici perché così com'è... il semaforo che arriva da viale Europa che non può girare più in via Rosselli e si trova costretto ad arrivare fino al semaforo di (incomprensibile) si fa una fila che arriva oltre alle Morandi. Per chi invece viene da viale Cavour sulla Morona si trova in fila perché si passa piano piano perché comunque la strada si è ristretta, prima erano 2 corsie, ora è una sola e si crea disagio. Chi dalla via Morona intende andare in viale Europa per andare nella zona di Rosselli deve andare in via Petrarca ma là c'è la coda per cui ti fermi e si fermano tutti dietro a te perché aspettano che tu giri per entrare. Cioè si è creata una confusione e un disagio che crea un po' di casino, non poco e poi basta sentire un po' quello che si dice in giro e ci rendiamo conto che non è la mia una interpellanza pretestuosa ma è cercare di capire se c'è la volontà di ripristinare la viabilità in quel quartiere perché chi l'ha realizzata 50 anni fa, 60 anni fa lo ha fatto con una logica, oggi noi l'abbiamo fatto solo col principio di distogliere i non trezzanesi a venire sul territorio nostro. Stiamo creando una marea di disagi ai cittadini nostri quindi io chiedo qual è l'intenzione dell'amministrazione, di ripristinare com'era prima, di rivedere, di ragionarci sopra ma così com'è sicuramente non va da nessuna parte. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. La parola al Sindaco.

Il Sindaco:

Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Io naturalmente quest'interpellanza l'ho ascoltata adesso e quindi è evidente che rispondo senza una risposta scritta. Se non erro, tra l'altro, ce n'è anche una del gruppo della Lega Nord per questa sera che tratta più o meno lo stesso argomento.

Consigliere (?):

E' più specifico perché chiede l'interconnessione...

Il Presidente:

Questa è un'altra interrogazione, una per volta.

Consigliere Russomanno:

Non c'entra niente con la mia.

Il Sindaco:

Era per dire che comunque è un argomento che è sempre... il macro è sempre lo stesso, vanno visti poi nel dettaglio tronco per tronco naturalmente. Allora, la prima risposta che posso dare è: lo stesso intervento che noi abbiamo portato avanti in questi anni ha avuto sempre un approccio positivo con l'obiettivo di migliorare in generale la condizione della viabilità per quanto riguarda Trezzano sul Naviglio, è evidente che quando si lavora su un territorio già urbanizzato, molto urbanizzato come il nostro è prevedibile che ci siano degli interventi che non vadano ad avere tutti i cittadini contenti perché comunque bisogna cercare di portare avanti soluzioni il più possibile valide ma è evidente che qualcosa possa non piacere a tutti per le abitudini, per le necessità molteplici di ogni cittadino. Quindi non mi stupisce che si creino delle lamentele, si creino... ma lamentele in buona fede, comprensibili però noi cerchiamo di avere una visione più di sistema dove può essere che venga chiesto qualche



piccolo sacrificio ad alcuni e magari con il cambiamento altri che per decenni stanno subendo o hanno subito flussi di traffico pesanti possono anche rifiutare e provare a vivere in maniera differente rispetto al passato. Io dico questo perché quando si parla di viale Europa o via Rosselli, noi dobbiamo guardare tutto il tragitto, tutta la viabilità di attraversamento nord sud che riguarda Trezzano sul Naviglio senza considerare anche le intersezioni con i flussi est ovest, ovest est ossia 2 vigevanesi in particolar modo ovviamente. Perché in questi giorni magari sarà capitato anche a voi, passando in orario dopo lavoro dalle 5:00 alle 7:00, passando sui ponti, sui 2 cavalcavia... ma voi ve lo ricordate negli anni scorsi com'erano i 2 cavalcavia che quello che passa sopra alla ferrovia...

Consigliere (?):

Mi scusi Presidente, qua stiamo uscendo dal seminato.

Il Sindaco:

No, bisogna fare delle premesse. Io devo dargli ragione e basta? La risposta va bene solo se do ragione?

Consigliere (?):

Deve darci la soluzione e non ragione e basta, la ragione la diamo ai fessi e noi non siamo fessi, Sindaco.

Consigliere (?):

Deve rispondere sul punto e non sul mondo intero perché allora...

Il Sindaco:

E' facile porre così l'accento solo sull'ultimo intervento e non ricordarsi che in sostanza per decenni non ha fatto niente nessuno perché è questa la verità, non ha fatto niente nessuno sulla viabilità. Perché sono tutti fenomeni ma qualcuno ha fatto qualcosa per la tangenzialina quando si poteva?

Il Presidente:

Grazie Sindaco.

Il Sindaco:

Qualcuno ha fatto qualcosa per aprire i cancelli di Cusago quando si poteva? Qualcuno ha fatto qualcosa da Zibido, in provenienza da Zibido di un aggiramento a (non udibile)? No. Allora, noi con tutte le difficoltà che ho detto stiamo cercando di fare qualcosa con un principio di voler migliorare in generale la viabilità consapevoli che non stiamo disegnando davvero una città altrimenti sarebbe tutto più semplice. Quindi questo è il presupposto. Detto ciò, per tagliarla corta, tanto comunque mi rendo conto che poi la domanda fatta così probabilmente non interessa il dibattito, interessa cercare di creare un po' di movimento, io dico che la pista ciclabile è stata aperta da pochissimo tempo quindi siamo ancora in fase di sperimentazione, di valutazione di quello che sta accadendo. Potrei dire che noi stessi siamo andati in loco su viale Europa a prendere anche i tempi, a vedere come e quanti sono i minuti di percorrenza, a vedere come sta andando su via Rosselli e al momento non abbiamo deciso di cambiare niente. Questo non vuol dire che in futuro non ci possono essere valutazioni differenti o che ce ne siano altre ancora di nuove valutazioni che noi comunque facciamo con tutti anche i tecnici competenti perché non è che noi arriviamo e diciamo "Faccio questo perché mi gira meglio, io sono il Sindaco, io sono l'Assessore detengo il sapere e così si fa" no, noi ci confrontiamo, come ho detto, però siamo consapevoli della realtà sulla quale dobbiamo agire. Quindi ci rendiamo conto che non è sempre un risultato dove vince per intero, c'è da portare a casa il maggior numero di benefici consapevoli che qualcosa rimane da dover sopportare perché la realtà è questa qua per quanto riguarda la storia (incomprensibile). Poi ci sarebbe molto altro da dire ma magari lo riprendiamo dopo con anche l'altro argomento.



Il Presidente:

Grazie. Consigliere Russomanno soddisfatto della risposta?

Consigliere Russomanno:

Volevo soltanto dire 2 parole al Sindaco che governa da 7 anni. Fa sempre riferimento a chi ha governato 10 anni fa veramente assurdo. Oggi vi dovete assumere le vostre responsabilità, non solo, alla Morona non c'è mai stata fila, coda come la troviamo negli ultimi tempi. Quindi la causa di Morona, traffico sia in viale Europa, sia in viale Cavour e sia in viale Morona è dovuto ai restringimenti e dai divieti che avete fatto voi.

Consigliere (?):

E' a chiusura della tangenziale, dai, non prendere in giro i cittadini.

Il Presidente:

Signori basta, questo è question time e non c'è dibattito!

Consigliere Russomanno:

Prendetevi le vostre responsabilità. Non sono soddisfatto, trasformerò l'interrogazione in una mozione e ne discutiamo in consiglio comunale.

Il Presidente:

Benissimo.

Consigliere Russomanno:

La stessa risposta che mi è stata data stasera dal Sindaco "Non è detto che non cambi niente" mi è stata data 4 mesi fa, in 4 mesi li abbiamo visti i risultati e qua sono negativissimi e vi arroccate ancora nel non voler modificare e lasciare le cose così come stanno per accontentare 3 o 4 cittadini di Rosselli state inimicizzando (trascrizione fonetica) tutto il quartiere. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Russomanno, ne parliamo in consiglio.

Consigliere (?):

Posso dire una cosa?

Il Presidente:

No, siamo in question time, non c'è dibattito. Consigliere Ghilardi, grazie.

Consigliere Ghilardi:

Allora, la domanda era relativa a che cosa si intendeva fare, quali azioni si facevano a valle degli inconvenienti in questo preciso istante, in questi mesi in particolar modo impedisce l'accesso dalla SS494 alla tangenziale in direzione Torino è differente come discesa dalla Torino verso la SS494. Questo ha comportato semplicemente delle anomalie di traffico lungo la Vigevanese e ha creato anche dei pericoli notevoli con dei camion che escono e vanno nelle varie rotonde che si immettono direttamente per ritornare e riprendere la direzione che a loro interessava sulla via principale tagliando fuori direttamente l'obbligo della rotonda. Quindi volevo sapere quali interventi si sono fatti per evitare questi inconvenienti. Tutto qui.

Il Presidente:

Grazie. Sindaco?



Il Sindaco:

Prima se non mi avessero interrotto nel fare il quadro generale avrei detto perché abbiamo ancora in corso le valutazioni? Perché questo argomento citato dal Consigliere Ghilardi influisce su tutta la viabilità relativa al nostro Comune. Avete visto in questi giorni che i problemi sono riemersi al quartiere Marchesina? Perché? Perché qui ci sono persone che non possono uscire sulla 494 e quindi o vanno escono all'uscita di tangenziale che dà poi sul quartiere Marchesina e quindi sul Naviglio o vanno avanti fino all'uscita Milano Baggio e poi vengono giù di nuovo da Cusago. Perché anche di questo bisogna parlare. Affrontiamoli veramente ma senza problemi, poi ognuno c'ha la sua opinione però facciamo un quadro completo della situazione, diciamoci le cose come stanno. Lo stiamo vedendo come sta influenzando negativamente questa chiusura che, è bene dirlo una volta per tutte perché poi effettivamente c'è chi cerca sempre... non voi ma si vede sui social buttarla sempre verso l'amministrazione comunale. Noi non siamo azionisti di Serravalle, noi non siamo proprietari di nessun tratto di tangenziale, noi Comune di Trezzano sul Naviglio, la tangenziale ed il suo svincolo è tutto di competenza di Serravalle. Serravalle era ritenuta fino a pochi mesi fa da regione Lombardia, le quote di maggioranza, e da poco tempo è passata a 3 Nord se non erro intendo dire la quota di maggioranza. Quindi bisogna anche un attimino capire a chi rivolgersi tutti, anche quelli che hanno ruoli politici magari coincidenti a quelli che governano in regione da quasi 30 anni. Detto ciò, noi come amministrazione comunale ci siamo attivati e abbiamo sollecitato più volte Serravalle a dare delle comunicazioni costanti alla cittadinanza non solo trezzanese, all'utenza tutta a mettere di continuo informazioni sul sito loro che noi poi con amministrazioni ovviamente interessate potremo continuamente diramare alla nostra cittadinanza per tenerli aggiornati. Perché? Lì c'è stato un danno causato da un autoarticolato, come è stato scritto da Serravalle, io l'ho ripreso anche ad agosto, l'abbiamo messo sui social, abbiamo cercato di comunicarlo per come è possibile e in base ai nostri mezzi di comunicazione e questo autoarticolato ha creato un danno; io naturalmente sul danno non entro nel merito perché non sono un ingegnere. Viene riportato che stanno facendo un progetto con ipotetico intervento cioè la conclusione di tutto l'iter, il progetto e tutto quello che sapete bene con l'intervento nel primo trimestre 2022, questo è l'aggiornamento che ci hanno dato ad agosto. Io ancora a inizio settembre ho sollecitato nuovamente Serravalle per dire "Abbiamo aggiornamenti" perché non avevo trovato niente sul sito. Siccome non sono arrivati aggiornamenti io ho chiesto un incontro al presidente di Serravalle; quest'incontro ci sarà settimana prossima, andrò a parlare col presidente di Serravalle perché voglio avere informazioni da dare poi alla cittadinanza. Non è un problema solo dei trezzanesi perché quello svincolo lì, il nostro svincolo, uno dei 2, parliamo di quello sulla 494, è uno svincolo che interessa cittadini provenienti fin da Magenta perché, come sapete, proprio per i flussi di attraversamento non corretti anche nord sud da viale Europa, voi sapete anche che molti cittadini della via (incomprensibile) magentino non entrano in tangenziale e arrivano dritti dalla via Novara o passando addirittura dall'autostrada Milano Torino poi venendo giù, tante volte entrano dentro, passano da Corbetta, poi vengono (incomprensibile) poi arrivano a San Vito, arrivano alla rotonda della Vigevanese e vengono giù fino alla tangenziale o tutti quelli di via (incomprensibile) arrivano tutti lì. Quindi c'è bisogno di far capire a tutta questa popolazione quanto ci vorrà per l'iter. Ma tutto questo perché? Per far comprendere che quando si lavora, e io penso che Serravalle voglia e intenda lavorare bene ci vuole il suo tempo e va illustrato, poi dopo tutti noi possiamo non apprezzare e non condividere che ci vogliono 9 mesi per progettare, fare la gara, fare gli affidamenti, arrivare a fare i lavori, uno dice "In Cina fanno i ponti in 9 mesi" okay ma noi siamo in Italia.

Consigliere Ghilardi:

Scusi, la domanda non era questa.

Il Sindaco:

(incomprensibile – voci sovrapposte) che vede la nostra amministrazione che non ha interesse che Serravalle dia le comunicazioni utili a tutti gli utenti perché è importante sempre far capire che le istituzioni lavorano nel miglior modo possibile secondo le regole date e non far perdere fiducia nelle istituzioni perché nella maggior parte dei



casi, la stragrande maggior parte dei casi, stiamo parlando di oltre 95% si lavora bene, a volte magari non si comunica, questo è un difetto e deve essere fatto ma si lavora bene.

Il Presidente:

Grazie Sindaco.

Consigliere Ghilardi:

Ma la risposta qual è?

Il Presidente:

La risposta mi sembra chiara, è stato sollecitato Serravalle in tutti i modi.

Il Presidente:

Ghilardi soddisfatto della risposta?

Consigliere Russomanno:

Scusa Ghilardi, siccome la mia interrogazione l'ho chiesta sia orale che scritta dal Sindaco che me la dà anche per iscritto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Ghilardi?

Consigliere Ghilardi:

Io chiaramente non ho avuto risposta sulle azioni che si fanno immediatamente per cercare di minimizzare questo disagio e questo lei non me l'ha accennato, mi ha detto semplicemente qual era lo scenario. Allora, ci riserveremo di trasformare questa interpellanza per chiedere e sollecitare il Sindaco di fare delle azioni affinché in questi 6-7 mesi in cui avremo questo disagio qua si intende minimizzare lo sforzo di viabilità di Trezzano. Qui si intende veramente che le cose non affidate al caso ma vengono affidate...

Il Presidente:

Perfetto, grazie. Spero anche in qualche proposta. Ci sono altre domande da presentare in question time? Consigliere Puleo.

Consigliere Puleo:

Grazie, buonasera. 10 secondi per suggerire una possibile soluzione che si usa alla spagnola ovvero sia in certi orari la Polizia locale cioè agli orari di maggiore flusso temporaneamente in questi 6 mesi...

Il Presidente:

Mi perdoni Puleo ma siamo in question time.

Consigliere Puleo:

Mi perdoni Presidente, faccio subito la domanda. Potrebbe raddoppiare le corsie in entrata a Trezzano per poi ripristinarle, questo è un fatto momentaneo. La domanda si rifà a una mia già richiesta di question time fatta a giugno, al consiglio comunale di giugno inerente alla presenza di un camper che si trova sotto il ponte sulla Vigevanese. Mi era stato detto che era una questione attenzionata, che si stava seguendo perché c'erano dei fatti umani dietro o altro, il risultato qual è? Che la popolazione sta crescendo cioè si sta incrementando e a mio avviso, per quello che vedo potrebbero esserci anche dei problemi di igiene. Allora, detto che io a giugno avevo chiesto ed era stata data una risposta che avevo accettato ad oggi la cosa anziché migliorare ed essere seguita



vedo che peggiora, volevo sapere prima di trasformarla pure io in un'interrogazione con risposta scritta, volevo sapere se c'è qualcosa in cantiere per provvedere a questo disdoro perché io lo reputo tale e a Trezzano per ora ne abbiamo in abbondanza di situazioni poco edificanti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Puleo. Non so se c'è qualcuno che ha una... Sindaco la parola a lei.

Il Sindaco:

Ovviamente questa è una situazione delicata, l'Assessore Damiani mi sembra che avesse illustrato molto nel dettaglio e bene, anzi aveva dato delle informazioni utili perciò a me non risulta che ci siano ulteriori cambiamenti rispetto al passato. Voi sapete che ci sono cittadini che hanno il camper e a volte lo lasciano per strada cioè per strada ma parcheggiato, non è che lo lasciano in mezzo alla strada. Se per caso vi è capitato di vedere in quella zona sotto il ponte più di un camper è perché probabilmente qualcuno l'ha portato lì perché è una zona protetta, protetta cioè sei sopra il ponte e quindi protegge in questo caso il camper. Per quanto riguarda gli aspetti sociali sono comunque sempre attenzionati e, come detto, l'area servizi alla persona sta seguendo perché vuole trattare tutti i casi sociali nel miglior modo possibile, anche quelli a cui si riferiva il Consigliere Puleo. Poi, come detto, qua siamo in una seduta pubblica, bisogna limitarsi per non ledere la privacy delle persone coinvolte ma vi posso assicurare che il Comune ma l'Assessore Damiani, naturalmente con tutta l'equipe dell'area servizi alla persona stanno seguendo per arrivare alla risoluzione.

Assessore Damiani:

La persona senza tetto che vive in quel camper è seguita dai servizi sociali, è stata assistita per partecipare ai bandi per le case popolari e purtroppo non è rientrata tra le persone che hanno avuto diritto all'acquisizione di una casa. In parte c'è ancora qualche speranza perché alcuni bande, alcune graduatorie sono ancora in ballo a causa delle contestazioni ma purtroppo sarà difficile che possa ottenere la casa a cui... al bando. Abbiamo purtroppo noi tutta una serie di appartamenti che sono già occupati e che con difficoltà riusciamo a ottenere un turnover per tutti i motivi che è possibile capire facilmente. Per quanto riguarda il SAT si entra soltanto attraverso la graduatoria, gli appartamenti appartenenti al SAT, servizio abitativo transitorio, attualmente sono tutti occupati e stiamo cercando di ottenere 2 appartamenti che hanno bisogno di interventi importanti, uno particolarmente costoso e l'altro meno, appena riusciremo ad averli avremo la possibilità con questi appartamenti che noi dedichiamo al servizio transitorio di poter soddisfare al di là della graduatoria regionale. Ma al momento purtroppo non possiamo soddisfare il bisogno di questa persona senza tetto però sia chiaro che è seguita in tutti i modi possibili e anche con dei contributi e in situazioni particolari con l'offerta di alcune possibilità che in alcuni casi sono stati rifiutati.

Il Presidente:

Grazie Assessore. Sindaco prego.

Il Sindaco:

Andiamo avanti un po' all'americana, ci sono esperti di ciclismo? Sa dove ci si lancia di continuo uno con l'altro con la mano? Comunque adesso prendo la mano di Leo e lui mi lancia perché mi consente però di dare un altro contributo e di aggiungere un pezzettino alla risposta perché giustamente lui ha citato i nostri appartamenti e a questo punto... allora diciamo tutto, l'Assessore l'ha già detto nei mesi scorsi ma ridiciamolo anche a beneficio di chi ci segue da casa. Noi abbiamo partecipato ad un bando per sistemare gli appartamenti che abbiamo liberi nelle case comunali e quindi confidiamo poi una volta sistemati... abbiamo ricevuto il finanziamento e una volta sistemati avremo questi appartamenti. Però io vorrei anche sottolineare che la normativa attuale, la normativa regionale non aiuta gli enti a rendere in fretta utilizzabili gli appartamenti liberi perché quando si fa il bando si fa il bando specifico relativo agli appartamenti vuoti in quel determinato momento perciò chi partecipa partecipa



solo per quegli appartamenti se ha le caratteristiche idonee oltretutto, no? Perché se c'è un nucleo di una famiglia numerosa può partecipare solo per un 3-4 locali in base al numero di persone, una persona da sola non può avere un 3 locali come comprendete. Detto ciò quando poi viene fatto tutto e ci vogliono mesi e chi partecipa deve anche spendere soldi e tante volte queste famiglie hanno anche difficoltà economiche e quindi anche spendere ogni volta 20-30 euro... noi a Trezzano abbiamo cercato di ridurre i costi ma comunque ci tocca ogni volta pagare.

Il Presidente:

Sindaco.

Il Sindaco:

Lo dico perché bisogna comprendere quanto sia complesso a volte cercare di essere utili anche a chi ha bisogno. Una volta invece si faceva la graduatoria, man mano che si liberavano gli appartamenti la graduatoria era ancora in corso e tu potevi disporre della graduatoria in base al nucleo familiare che avevi che combaciava, in base alla classifica, con l'appartamento libero, con la tipologia di appartamento. Adesso tu devi aspettare di fare il nuovo bando legato solo agli appartamenti che hai liberi in quel determinato momento in cui fai il bando e assegnare quelli. Ma se dopo 2 giorni che si sono liberati 3 appartamenti devi aspettare il bando nuovo capite che questo non aiuta ad andare incontro alle persone che hanno bisogno. Questo naturalmente non lo dice Fabio Bottero perché l'ho anche io ascoltato, l'ho anche io appreso da chi se ne intende di più ossia anche Anci, associazione nazionale comuni italiani, in questo caso regionale che ha fatto presente... perché poi di che cosa stiamo parlando? Noi non abbiamo un ufficio casa con 30 persone che sono lì a fare bandi dalla mattina alla sera. Quindi questo cosa vuol dire? Che i tempi si dilungano perché giustamente ora che chiudi le procedure poi in teoria dovresti ripartire con un'altra ma non è possibile, non ce la si fa, ci sono troppi adempimenti da portare avanti. Io cerco di dare una risposta che fornisca, se è possibile, un contributo a chi vuole comprendere come possiamo essere sempre utili alla cittadinanza perché un domani potrebbe...

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Puleo soddisfatto della risposta?

Consigliere Puleo:

Assolutamente no per un motivo molto semplice, si è divagato, si è parlato di tutto e non si è andato al nocciolo della questione che avevo sollevato io. Intanto una precisazione, non è che sono dei camper messi là per essere in sicurezza, no, perché oramai abbiamo un bivacco, abbiamo un salotto, un circolo culturale serale fatto da diverse persone con diverse... ripeto, se io ho sollevato la questione anche di problematiche sanitarie significa che ho visto, ho guardato perché raramente io non mi documento, non vedo prima di fare la domanda. Secondo, ho sentito una totale incapacità di reazione, di risoluzione a un problema perché rispetto tutte le posizioni ma quando sento dire "Non possiamo, non abbiamo, non abbiamo la possibilità, non ha ricevuto..."

Il Presidente:

Soddisfatto o no della risposta?

Consigliere Puleo:

Presidente faccia lei, parlano 20 minuti, quando uno deve poi rispondere in un minuto deve esaurire il tutto. Grazie della parola.

Il Presidente:

Faccia l'interrogazione e può parlare quanto vuole, è fatta apposta. Grazie mille. Ci sono altre domande? Grazie dell'attenzione.



Continua il Presidente:

Segretario buonasera, la invito a fare l'appello che iniziamo il nostro consiglio comunale.

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: presente.
Il Presidente Albini Claudio: presente.
Consigliere Nappo Francesco: assente.
Consigliere Grumelli Alice: presente.
Consigliere Boccia Attilio: assente.
Consigliere Vernaglione Federico: presente.
Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: presente.
Consigliere Stringaro Giuseppe: presente.
Consigliere Coppo Maurizio: presente.
Consigliere Zatti Alice: presente.
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: presente.
Consigliere Ghilardi Giorgio: presente.
Consigliere Puleo Antonino: presente.
Consigliere Cavagna Cristina: presente.
Consigliere Padovani Ivano: presente.
Consigliere Russomanno Giuseppe: presente.
Consigliere Villa Zina: presente.
Assessore Damiani Leo: presente.
Assessore De Filippo Cristina: presente.
Assessore Iorio Giulia: presente.
Assessore Spendio Domenico: presente.
Assessore Ventacoli Beatrice: presente.

Il Presidente:

Perfetto, grazie mille, buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, buonasera Assessori, grazie Segretario per essere con noi anche stasera e buonasera a tutti coloro che magari in questo momento ci stanno guardando da casa. Prima di iniziare solo 2 comunicazioni, chiamiamole così; da una parte stiamo nel pieno dell'autunno trezzanese, Trezzano è ricca di iniziative, di attività, ce ne sono state nelle scorse settimane, ce ne saranno nelle prossime, ringrazio tutti coloro che si stanno adoperando per questo evento e tutti coloro che hanno partecipato, tutti anche noi, a partecipare laddove ci possa essere dell'interesse. Dall'altra parte invece questa sera prima di iniziare il consiglio comunale volevo chiedere purtroppo un altro minuto di silenzio per 2 perdite che hanno colpito il nostro Comune in questi mesi. Quest'estate nel mese di agosto è morto l'ex Onorevole Nadir Tedeschi vittima delle Brigate Rosse, uno dei fondatori anche del nostro Partito Democratico e che si è impegnato parecchio sul nostro territorio soprattutto nell'ambito dell'educazione, della formazione dei giovani e del lavoro e proprio sul tema del lavoro aveva stretto anche un rapporto diretto con un'altra persona che è venuta a mancare nel corso di questa settimana, il signor Carlo Vichi fondatore della Mivar, un imprenditore sicuramente importante nel panorama imprenditoriale italiano che aveva scelto Trezzano come sua patria adottiva nonostante poi le sue aziende fossero ad Abbiategrasso. Con Tedeschi ho parlato anche con la figlia Alessandra oggi e mi raccontava quante volte si fossero incontrati, confrontati e scontrati sul tema del lavoro che ha appassionati entrambi e che li ha portati a essere operativi e attivi fino all'ultimo giorno. Per queste 2 persone che comunque ci hanno fatto l'onore di scegliere Trezzano come loro patria adottiva chiedo un minuto di silenzio. Grazie mille.



Continua il Presidente:

Iniziamo lo svolgimento del nostro consiglio comunale con il primo punto all'ordine del giorno. E' un punto che non andrà votato, è una presa d'atto, è una comunicazione che darò e che riguarda la **"Modifica della composizione dei gruppi consiliari."** Nel mese di settembre il Consigliere Zatti e il Consigliere Coppo hanno comunicato la loro volontà di uscire dal gruppo di Trezzano con Fabio per aderire al gruppo del Partito Democratico, il Partito Democratico nella persona del suo capogruppo Francesco Nappo, che purtroppo stasera non c'è perché non si sente particolarmente bene, ha dato accettazione di questo passaggio per cui si comunica che in questo momento i gruppi così si compongono: il Partito Democratico sarà composto da Francesco Nappo con la funzione di capogruppo, da Grumelli Alice con la funzione di vicecapogruppo, insieme a me, a Boccia Attilio, a Zatti Alice e a Coppo Maurizio. Il gruppo di Trezzano con Fabio invece si comporrà di Di Giorgio Antonio che è il capogruppo, di Vernaglione Federico e di Stringaro Giuseppe. Domande? Commenti? Consigliere Zatti.

Consigliere Zatti:

Grazie Presidente. Volevo leggere una dichiarazione che ovviamente è sia da parte mia che da parte del Consigliere Coppo e va un po' a motivare la nostra scelta e quelle che saranno le conseguenze. Io e il Consigliere Coppo abbiamo deciso di fare questo passo semplicemente perché nel contesto più adatto alle proprie caratteristiche i Consiglieri possono dare un contributo molto più funzionale alla maggioranza che resta però unica, uguale negli elementi e nel peso ed è pronta a continuare a perseguire il proprio scopo come lo era prima. Grazie.

Il Presidente:

Grazie mille Consigliera Zatti. Interventi sul punto?

Consigliere Vernaglione:

Io lascio la seduta.

Il Presidente:

Consigliere Vernaglione la saluto, buona serata.



Continua il Presidente:

Passiamo a questo punto al secondo punto all'ordine del giorno che è strettamente correlato al primo **“Con la variazione della composizione dei gruppi consiliari vanno anche a variare le composizioni delle commissioni consiliari.”** Come sapete le commissioni sono composte da un membro per ogni gruppo consiliare per cui ci saranno delle variazioni. Per il gruppo Trezzano con Fabio, Consigliere Di Giorgio ci vuole dare gli appartenenti alle varie commissioni?

Consigliere Di Giorgio:

Sì, allora il Consigliere Stringaro andrà a coprire il buco della commissione ambientale mentre io andrò a coprire il buco nella commissione istituzionale.

Il Presidente:

Quindi per essere un po' più espliciti e chiari, commissione istituzionale Di Giorgio, commissione economica Di Giorgio, commissione territorio Stringaro, commissione ambiente Stringaro, commissione garanzia e controllo Vernaglione. E' corretto?

Consigliere Di Giorgio:

Esattamente, è corretto.

Il Presidente:

Perfetto, grazie. Per quanto riguarda invece la composizione della commissione del Partito Democratico? Chi ci vuole dare la composizione? Sennò la do io e faccio prima. La do io. Allora, nel Partito Democratico ci saranno il Consigliere Grumelli in commissione istituzionale, il Consigliere Boccia in commissione territorio, il Consigliere Nappo in commissione economica, il Consigliere Coppo in commissione ambiente e la Consigliera Zatti invece nella garanzia e controllo. Così. Mentre gli altri gruppi consiliari manterranno le commissioni esattamente come sono state già nominate anche perché a parte la Lega gli altri hanno un rappresentate per. Detto questo il consiglio delibera di modificare le composizioni permanenti così come comunicato.

Consigliere Russomanno:

Una domanda Presidente, giusto per capire, per (incomprensibile) delle presidenze rimangono comunque presidenti delle stesse commissioni o bisogna riconvocare poi da domani tutte le commissioni per...

Il Presidente:

Al momento non mi è stata comunicata alcuna variazione in merito per cui a questo momento, poiché le presidenze sono rimaste... cioè le persone che erano presidenti delle varie commissioni sono all'interno di quelle commissioni che restano lì, al momento non mi sono state comunicate variazioni in merito.

Consigliere Russomanno:

Quindi restano presidenti della stessa commissione.

Il Presidente:

Esatto.

Il Segretario Generale:

Chiederei al Presidente di passare un attimo alle modifiche così le segno anche io, grazie.

Il Presidente:

Commissione economico Nappo per il Partito Democratico e Di Giorgio per Trezzano con Fabio. Commissione



ambiente Coppo per il PD e Stringaro per Trezzano con Fabio. Commissione territorio Boccia per il PD, Stringaro per Trezzano con Fabio. Istituzionale Grumelli PD, Di Giorgio Trezzano con Fabio. Garanzia e controllo Zatti per il PD e Vernaglione per Trezzano con Fabio.

Il Segretario Generale:

Grazie.

Il Presidente:

Le lascio la parola per la votazione.

Consigliere Boccia:

Presidente ho avuto un problema con il computer e mi sono collegato con il telefonino.

Il Presidente:

La vediamo e la sentiamo perfettamente.

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: favorevole.
Il Presidente Albini Claudio: favorevole.
Consigliere Grumelli Alice: favorevole.
Consigliere Boccia Attilio: favorevole.
Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: favorevole.
Consigliere Stringaro Giuseppe: favorevole.
Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.
Consigliere Zatti Alice: favorevole.
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Consigliere Ghilardi Giorgio: astenuto.
Consigliere Puleo Antonino: astenuto.
Consigliere Cavagna Cristina: astenuta.
Consigliere Padovani Ivano: astenuto.
Consigliere Russomanno Giuseppe: astenuto.
Consigliere Villa Zina: astenuta.

Il Presidente:

Il consiglio approva. Il consiglio delibera altresì di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: favorevole.
Il Presidente Albini Claudio: favorevole.
Consigliere Grumelli Alice: favorevole.
Consigliere Boccia Attilio: favorevole.
Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: favorevole.
Consigliere Stringaro Giuseppe: favorevole.
Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.
Consigliere Zatti Alice: favorevole.
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Consigliere Ghilardi Giorgio: astenuto.
Consigliere Puleo Antonino: astenuto.



Consigliere Cavagna Cristina: astenuta.
Consigliere Padovani Ivano: astenuto.
Consigliere Russomanno Giuseppe: astenuto.
Consigliere Villa Zina: astenuta.

Il Presidente:

Grazie mille. Il consiglio approva.



Continua il Presidente:

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è “Presentazione di un accordo di collaborazione tra i Comuni metropolitani e la città metropolitana per l'attuazione di misure del piano nazionale di ripresa e resilienza.” Lascio la parola per la presentazione del punto al nostro Sindaco.

Il Sindaco:

Di nuovo buonasera. Questo è un punto importante, bisogna farci trovare pronti ovviamente come avete letto dall'ordine del giorno, dal titolo e poi anche dai documenti allegati, la delibera, che va adottato per farci entrare nella rete insieme a città metropolitana per tutto quello che riguarderà l'attuazione dei fondi del PNRR sull'ambito nostro della città metropolitana di Milano. Quindi avevamo l'indicazione da parte di città metropolitana di portarlo in approvazione entro fine settembre e così stiamo facendo. E' un documento, secondo me, molto importante perché io penso che, soprattutto per i fondi legati al PNRR ci sia bisogno di un lavoro congiunto tra amministrazione locale e anche superiori, in questo caso la città metropolitana ci raccorda tutti a livello ovviamente del nostro ambito; città metropolitana stessa è sempre più strutturata, dopo i primi anni di difficoltà che abbiamo vissuto anche noi sulla nostra pelle per... mi riferisco alla costruzione proprio di città metropolitana dopo l'abolizione delle province, diciamo così, nel nostro caso è cambiato il nome in città metropolitana di Milano perché ovviamente noi siamo una vera città metropolitana e quindi all'inizio ci sono delle problematiche che voi conoscete però la struttura è sempre più delineata, sono state superate le questioni legate anche al personale anche se ancora anche lì c'è molto da fare però svolge un ruolo molto importante di raccordo e noi ci dobbiamo essere. Ci dobbiamo essere perché riteniamo che ci possano essere investimenti riguardanti anche il nostro territorio. Prima abbiamo parlato di svincolo, lo svincolo non quello citato sulla base della domanda del Consigliere Ghilardi ma quell'altro di cui parliamo da anni ossia quello sulla SP59, quindi sul Naviglio, quello è un intervento a mio parere che ha una caratteristica proprio adeguata per rientrare nel PNRR tanto che era stato inserito proprio da città metropolitana tra le opere presentate al governo da tenere presente per... lì eravamo ancora in fase di redazione della proposta di piano e quindi noi confidiamo che ci possa essere qualcosa di importante anche sul nostro territorio e perciò dobbiamo stare uniti e raccordati anche a livello superiore. Questo è in sostanza il tema di quest'ordine del giorno, di questo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente:

Grazie mille al Sindaco. Ci sono interventi in merito? Nessuno. Dichiarazione di voto? No, scusi Consiglieri Ghilardi, non l'avevo vista.

Consigliere Ghilardi:

Questo accordo comunque viene siglato tra tutti i Comuni all'interno... per mettere in evidenza nel PNRR quali sono le necessità locali del paese, no? Necessita sicuramente (non udibile) tra tutti questi signori qua e quindi è logico che la firma di questo accordo deve essere portata a termine. La cosa che mi è sorta subito immediatamente quando è apparsa, questa parte qua, quali sono i piani che in questo momento dovrebbero far parte delle richieste che dovrebbero rientrare nel PNRR da parte del Comune di Trezzano sul Naviglio? Al di fuori della tangenzialina che sicuramente questa è una cosa che stiamo portando avanti da 30 anni e anche in passato per un verso o per l'altro a volte non si aveva mai chiaramente la sensazione che fossero tutti d'accordo. Perlomeno mi ricordo ancora che alcune giunte di sinistra guardavano sempre con molto sospetto soprattutto quando si trattava di far passare le cose attraverso le strade in percorsi che non piacevano a qualcuno, no? Ecco, vorrei solo capire se questo progetto qua è il progetto definitivo all'interno del PNRR oppure è esattamente solamente una dichiarazione di intenti? A questo punto se fosse solo questo, dichiarazione di intenti, ce ne sono altri oltre a questo (incomprensibile)? Grazie. Questa è la domanda direttamente al Sindaco che è la persona più interessata a portare avanti questo accordo. Grazie.

Il Presidente:



Ci sono altre domande? Così le raccogliamo. Consigliera Villa.

Consigliere Villa:

Grazie Presidente. Forse ho inteso male ma mi sembra che il Sindaco abbia parlato dello svincolo killer, quello sulla SP59. Ma in tutti questi anni non si è sempre detto che non si poteva fare nulla come Comune perché era una competenza di città metropolitana e di Serravalle? Mi sembra di aver inteso che il Sindaco ha detto che potrebbe essere un intervento che si può fare con il PNRR.

Il Presidente:

Grazie. Altre domande? Sindaco se vuoi dare le risposte.

Il Sindaco:

Parto dalla seconda domanda prima di tutto per riportarvi una sottolineatura che mi è stata fatta in Prefettura in una delle ultime riunioni sullo svincolo. Mi è stato fatto presente che definirlo svincolo killer è una forzatura che stravolge la realtà. Io ritengo che effettivamente sia... al di là del fatto che è uno svincolo molto pericoloso e veramente, io l'ho detto, al di là di come lo chiamiamo non aspettiamo che qualcuno ci lasci la vita però definirlo in modo brutale svincolo killer è in effetti un po' una forzatura che rischia anche qua di far andare la discussione su altre tematiche e non sulla risoluzione. Detto ciò io ho cercato di fare mio il consiglio che mi ha dato la Prefettura però gli ho detto "Le soluzioni non è che bisogna prenderle solo se c'è qualcuno che ci lascia la vita ma dobbiamo prevenire" e quello è uno svincolo da rifare. Però, come ho sempre detto e lo confermo anche adesso, gli enti competenti su quello svincolo sono città metropolitana e Serravalle. Infatti io quando parlo di interventi sovracomunali è evidente che mi riferisco al fatto che deve gestire (non udibile) di competenza però bisogna essere dentro il discorso per poterlo ribadire, per poter sostenere la necessità di inserire delle risorse su quella opera, poi la deve fare chi di competenza. A me non interessa che i soldi del PNRR arrivino a Trezzano perché, come abbiamo detto, per quello svincolo arrivino a chi di competenza, a noi interessa che con quei soldi si faccia quell'opera e chi è competente ce la porti a termine. Questo era il senso della mia citazione. Per quanto riguarda invece la domanda del Consigliere Ghilardi al momento noi non abbiamo comunicazioni di quali saranno le opere che arriveranno, come sapete se ne sta parlando anche in questi giorni a livello nazionale dove si dice "Bisogna andare veloci perché rischiamo di perdere tutto o comunque in parte" ci sono delle scadenze incalzanti ed è anche per quello che è molto probabile che ci si baserà su interventi di rilevanza sovraterritoriali rispetto al Comune singolo ma questo non vuol dire che possano interessarci di meno; anche qualcosa legato all'estensione della linea della metropolitana, è evidente che i tempi non collimano per fare magari tutto però ci sono le progettazioni, ci sono vari aspetti di un'opera, non è che c'è solo il lavoro stesso. Quindi abbiamo delle opere di rilievo che possono riguardare anche il nostro territorio e quindi attendiamo anche qua che venga convocato questo tavolo quanto prima poi la città metropolitana. Ci tengo a precisare che però non è un obbligo essere a questo tavolo. La città metropolitana ha invitato tutte le amministrazioni, poi c'è chi... probabilmente aderiranno in molti io penso, a me sembra un'opportunità però non è un obbligo cioè loro ci hanno chiesto di farlo entro fine settembre per poter gestire poi le tempistiche e tutto quello che ne deriva ma non è un obbligo, noi ovviamente abbiamo ritenuto di aderire per i motivi che ho citato prima.

Il Presidente:

Grazie mille. Ci sono altre domande? Consigliere Boccia.

Consigliere Boccia:

Grazie. Saluto di nuovo tutti i presenti e chi ci ascolta e ci segue da casa. Volevo un attimino rispondere alla Consigliera Villa per quanto riguarda lo svincolo della tangenziale. È evidente lì che ci sono delle enormi difficoltà in uscita, è un pericolo costante però volevo soltanto evidenziare che questa amministrazione e me per primo si sta impegnando affinché si riesca a trovare la soluzione migliore per mettere in sicurezza l'uscita della



tangenziale. È evidente anche che purtroppo quando bisogna andare ad un confronto con gli alti enti la cosa diventa più complessa però voglio ribadire ancora una volta che questa amministrazione farà di tutto per fare in modo che quello svincolo venga messo in sicurezza perché è un problema e speriamo quanto prima è possibile di riuscire a trovare un confronto un pochino più decisivo nel poter risolvere il problema. È un dato di fatto che va messa assolutamente in sicurezza con un progetto che sarà fatto in un secondo momento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, restiamo sul punto. Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Ecco, Presidente, abbiamo parlato di tutto tranne che del punto in questione, siamo usciti fuori dal logico creando forse aspettative nei confronti dei cittadini che se accogliamo sta roba si farà sta roba ma non è così che funziona. Parliamo del punto in questione e non creiamo illusioni e aspettative che poi dopo le proposte che può fare il Comune di Trezzano saranno tantissime, l'augurio è anche questo sicuramente, però stasera non stiamo qua a parlare dello svincolo, il punto non è dello svincolo.

Il Presidente:

Certo.

Consigliere Russomanno:

Siccome lei è sempre molto attento e toglie la parola avrebbe dovuto fermare e non parlare per mezz'ora di una cosa che non centra niente con la delibera in questione.

Il Presidente:

La domanda l'avete fatta voi e la risposta è stata data.

Consigliere Russomanno:

Abbiamo parlato di tutt'altro e lei non ha detto niente, quando vuole invece poi azzera. Sicuramente l'opportunità di entrare sul punto per Trezzano perché può essere un'opportunità e fa parte di un organismo sovracomunale pure se il Sindaco sa benissimo che città metropolitana non ha un soldo quindi se i soldi li trova Serravalle o qualche organo sovracomunale probabilmente qualcosa si farà, e bisogna essere anche realistici, ma se aspettiamo che città metropolitana faccia qualcosa... non ha fatto niente fino adesso e non farà niente successivamente perché soldi non ne ha. Quindi siamo chiari con la gente. Poi entrare in un organismo sovracomunale che ci può dare probabilmente un'opportunità per il futuro è un altro punto di vista ma non creiamo aspettative, non creiamo illusioni, non parliamo di cose che non centrano niente con quello che stiamo parlando stasera. È questo che volevo chiarire.

Il Presidente:

Altre domande sul punto? Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi:

Chiaramente in questo caso volevo però avere una precisazione sulla base di quanto ha detto il Sindaco e di quanto ha specificato il Consigliere Russomanno. Questo argomento qua è un argomento dei Sindaci, ci siamo anche noi su questo tavolo ma non abbiamo nessuna idea in mano o perlomeno nessuna proposta da fare se non quella di avere delle aspettative che la città metropolitana e Serravalle facciano qualcosa e anche che qualchedun altro faccia qualcosa per noi senza che noi ci facciamo parte attiva con delle nostre proposte all'interno del gruppo PNRR, questo è (incomprensibile), non c'è nessuna proposta, non c'è nessuno studio che abbiamo messo a punto noi per portarlo su questo tavolo e quindi farlo rientrare all'interno di questo organo di investimento.



Tutto qui. Grazie.

Il Presidente:

Sindaco se ha una risposta.

Il Sindaco:

Allora, io penso proprio di non aver creato aspettative perché mi pare di aver detto proprio... di aver parlato in generale, poi se ho citato un'opera di cui parliamo da tempo e che, a mio avviso, tant'è che l'avevamo richiesto che venisse inserito e ho detto quello che ha fatto città metropolitana inserendolo lei nella sua proposta inviata al governo tra le varie opere di potenziale interesse per questi fondi in fase di redazione perciò città metropolitana l'ha messo nero su bianco. Poi sarà tra le opere che saranno finanziate? Al momento non ci sono certezze. Io ho detto: noi facciamo quest'accordo per stare a un tavolo generale molto importante relativo a questa operazione di rilievo nazionale, a noi ci interessa il nostro territorio e quindi stiamo nell'ambito di città metropolitana di Milano. Quindi cogliamo l'opportunità che ci dà città metropolitana... non c'ha i soldi, i soldi ce li ha, ne vorrebbe sicuramente avere di più perché le opere le sta facendo, magari non sta facendo tutto quello che noi tutti vorremmo ma sta facendo. L'obiettivo è avere nuovi soldi anche tramite il PNRR e tutto quello che facciamo questa sera è di istituire una collaborazione proprio per queste finalità. Quindi non vedo quali siano i problemi, zero aspettative verso nessuno, l'unica aspettativa che abbiamo è di poter lavorare tutti insieme per fare qualcosa di buono per i nostri territori.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi sul punto? Direi di no. Dichiarazioni di voto? Neanche queste. Vado a leggere la delibera "Il consiglio comunale delibera di approvare l'allegato schema di accordo regolante i rapporti tra città metropolitana e Comuni metropolitani per il miglioramento e la capacità di investimento in relazione all'attuazione delle misure contenute nel piano nazionale di ripresa e resilienza – di dare atto che a valle dell'accordo in oggetto saranno sottoscritti specifici accordi attuativi tra i singoli Comuni metropolitani e la città metropolitana, che saranno sottoposti all'esame dell'approvazione consiliare con i quali sarà individuata la formularizzazione di collaborazione istituzionale più idonea tra quelle ipotizzate dell'accordo in base alle specifiche esigenze amministrative e alle risorse disponibili – di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione e rappresentanza e nelle esclusive (incomprensibile) il deliberato accordo con facoltà di apportare in sede di stipula quelle modifiche sostanziali che si rendessero necessarie ed utili per la migliore esecuzione del presente atto con promessa di rato e valido." Segretario.

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: favorevole.

Il Presidente Albini Claudio: favorevole.

Consigliere Grumelli Alice: favorevole.

Consigliere Boccia Attilio: favorevole.

Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: favorevole.

Consigliere Stringaro Giuseppe: assente.

Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.

Consigliere Zatti Alice: favorevole.

Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.

Consigliere Ghilardi Giorgio: astenuto.

Consigliere Puleo Antonino: astenuto.

Consigliere Cavagna Cristina: astenuta.

Consigliere Padovani Ivano: astenuto.

Consigliere Russomanno Giuseppe: astenuto.



Consigliere Villa Zina: astenuta.

8 favorevoli e 6 astenuti.

Il Presidente:

Il consiglio approva. Sulla delibera ho visto che non c'è l'immediata eseguibilità per cui non la richiederò.



Continua il Presidente:

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, si tratta di **“Un'integrazione di una delibera del lontano 2018 riguardante il regolamento per la disciplina del servizio raccolta e gestione rifiuti.”** Lascio la parola all'Assessore De Filippi per la presentazione del punto.

Assessore De Filippi:

Grazie Presidente. Allora, come ha detto giustamente il Presidente del consiglio nell'ottobre del 2018 abbiamo approvato il regolamento per la disciplina del servizio di raccolta e gestione rifiuti sulla raccolta differenziata e igiene urbana. Questo regolamento è stato approvato dal consiglio comunale ma per un errore umano non è stato inserito il punto che riguardava il regolamento dell'autocompostaggio. In pratica all'interno di questo regolamento, oltre ad avere il regolamento per quanto riguarda la piattaforma ecologica di cui abbiamo parlato prima, c'era anche il regolamento riguardante il compostaggio. Le famiglie potevano richiedere queste compostiere e utilizzarle all'interno delle loro abitazioni. Purtroppo ci siamo accorti quando siamo andati a cercare questo regolamento che il regolamento non era stato inserito quindi è necessario ovviamente approvare questa parte che non è stata inserita. Non so se volete delle spiegazioni ulteriori... cioè abbiamo cercato questo regolamento perché intendevamo inserirlo con un'agevolazione all'interno della TARI ma purtroppo non avendo il regolamento questa cosa non è stata possibile. Questo è quanto.

Il Presidente:

Grazie. Aggiungo, mi corregga se sbaglio, che questo regolamento nella discussione del 2018 era stato visto, era stato discusso ed era anche passato in commissione consiliare, è stato un errore umano di caricamento sulla delibera per cui alla delibera manca un pezzo.

Assessore De Filippi:

Sì, avevamo fatto delle commissioni su questo regolamento devo dire anche piuttosto interessanti e, devo essere sincera, questo regolamento è risultato anche bello corposo. Era stato accolto favorevolmente però ovviamente non è stato inserito, è stato un errore.

Il Presidente:

Va bene. Domande? Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani:

Allora, detta così è abbastanza semplice, è un errore materiale, basta inserirlo dentro però tutti quanti noi non siamo gli stessi di 3 anni fa mi sembra di capire cioè se non mi sbaglio era stato approvato da un consiglio comunale diverso.

Il Presidente:

2018.

Assessore De Filippi:

2018 sì.

Consigliere Padovani:

E quindi fondamentalmente potremmo avere delle visioni diverse dello stesso documento. Sarebbe stato forse più opportuno con magari meno fretta fare un passaggio veloce, io non sto dicendo cose particolari, ma un passaggio veloce in commissione in modo da vederlo insieme, dare a questo punto una visione diversa o comunque confermare il documento che è stato elaborato in precedenza e poi inserirlo in un prossimo consiglio, almeno questo... per un problema di dignità nei confronti dei presenti. Poi personalmente avete una maggioranza



tale che potete permettervi di approvare questo documento così com'è e io vi anticipo che pur non essendo contrario all'iniziativa di promuovere azioni che portino dei vantaggi mi piacerebbe però poter incidere per quello che posso su dei documenti che in questo momento mi si dice di approvare. Quindi la mia posizione non potrà che essere che non favorevole, poi dopo vedrò se astenermi o votare contro però credo che sarebbe stato più opportuno un passaggio in commissione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Padovani. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Villa.

Consigliere Villa:

Grazie Presidente. Penso anche io che visto che comunque andiamo adesso ad approvare delle tariffe e visto che questo documento non è mai stato approvato in consiglio comunale, perlomeno non è stato poi inserito in delibera pertanto non ha alcun valore, sarebbe stato più opportuno tornare un attimo in commissione e confrontarci a mio avviso. Per cui penso che... la mia proposta è quello di riportarlo in commissione. Portiamolo in commissione, lo guardiamo, magari possiamo anche fare delle modifiche visto che si parla del 2018 e siamo nel 2021. Io propongo questo, di riportarlo in commissione. Grazie.

Il Presidente:

Questa è una sorta di mozione d'ordine quindi cominciamo a trattare questa. Rispetto al rimando in commissione vedo Oliviero Camisani e poi Di Giorgio e poi Bottero.

Consigliere Camisani:

Io sono tra quei Consiglieri che non c'erano in quel consiglio comunale, in quella tornata di consiglio comunale però devo anche dire che quando diciamo che vogliamo andare incontro ai cittadini, quando diciamo che abbiamo approvato il nuovo regolamento della TARI dove è previsto di poter dare degli sconti a chi usa le compostiere e poi adesso francamente stiamo facendo una questione, come direbbe qualcuno, di lana caprina per rimandare e quindi rinviare ulteriormente la possibilità a questi cittadini di avere uno sconto sulle tasse, come abbiamo deciso di darlo alle aziende che devono smaltire direttamente loro, questi cittadini verrebbero premiati per il fatto che parte dell'umido lo riciclano nelle compostiere... io direi, portiamo in votazione e votiamo se davvero ci interessano i cittadini. Poi è chiaro se c'è la questione che uno sta in maggioranza e uno sta in minoranza e facciamo le guerre per quello e non per i trezzanesi... di questo mi dispiace francamente. Io sono per votarlo come punto di questa sera (incomprensibile) ai tempi la commissione che mi ha preceduto l'idea che abbia lavorato correttamente e bene non la metto in discussione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Di Giorgio, prego.

Consigliere Di Giorgio:

Grazie Presidente. Io mi allineo sulla stessa opinione di Camisani. Camisani prima parlava di rispetto per noi Consiglieri presenti in questo momento e allora giro la palla dall'altro lato, visto che comunque era stata già approvata questa cosa io allora parlo di rispetto per una decisione già presa e vorrei chiedere non so se al Presidente o al Segretario comunale se fosse possibile dire o elencare com'è stato il voto 3 anni fa per capire com'era andato e per far capire anche ai cittadini che ci stanno seguendo com'era andato il voto di 3 anni fa. Volevo chiedere questa cosa e poi nel caso continuo il mio intervento.

Il Presidente:

Non è di immediata fattura. Bottero.



Il Sindaco:

C'è il Consigliere Russomanno che vuole parlare poi. Io mi unisco agli interventi del Consigliere Camisani e Di Giorgio come è stato detto, quello che diceva prima anche l'Assessore De Filippi, qua stiamo parlando di un errore materiale altrimenti l'avremmo già adottato il tutto. C'è della gente che si è anche attivata per fare delle operazioni utili all'ambiente e via dicendo, poi c'è anche la questione dello sconto ma il più a me dispiace che abbiamo invitato delle persone ad adoperarsi, queste hanno accettato, si sono messe di buone volontà non tanto per lo sconto che poi si vedrà ma proprio per un impegno proprio relativo all'ambiente e quindi capita di sbagliare a tutti quelli che lavorano però adesso ce ne siamo accorti, procediamo, perché almeno mettiamo nelle condizioni le persone di cimentarsi anche con passione e con entusiasmo in questa opera di sostenibilità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Russomanno prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. La proposta del Consigliere Di Giorgio mi sembra fuori luogo perché se era stata votata già non stavamo qua a discutere stasera quindi non ci può essere una votazione su questo punto perché altrimenti sarebbe già andata. Personalmente sono favorevole perché condivido il... però ho anche rispetto per chi non c'era. Adesso non è che dici "Abbiamo aspettato 3 anni" adesso 3 anni e 10 giorni... abbiamo consiglio la settimana prossima per cui se uno vuole veramente non fare prova di forza, abbiamo i numeri e facciamo quello che vogliamo come diceva Padovani prima, non vedo niente di strano a fare una commissione e far capire... settimana prossima c'è il consiglio, si porta in consiglio e si vota all'unanimità e non dividerci su una cosa che secondo me è un interesse sia per l'ambiente che per la collettività. Grazie.

Il Presidente:

Su questo vorrei anche il parere del presidente della commissione e dell'Assessore. Ghilardi adesso arrivo.

Assessore De Filippi:

Io credo che questo regolamento è stato già votato, a questo punto va semplicemente ratificato il fatto che è stato votato perché è già passato in consiglio comunale. Poi se si vuole ridiscutere il regolamento si può sempre riportare in commissione e riportarlo se si vuole cambiare però io credo che a livello di questione di rispetto, effettivamente è così, nei confronti di un consiglio comunale precedente nel quale i Consiglieri hanno votato e hanno votato anche questo sia semplicemente da inserire e basta, poi dopo si può decidere di far dell'altro se si vuole, si può riguardare e se uno dice che ci sono delle cose che vorrebbe modificare, si va in commissione e poi si va nuovamente in consiglio comunale. Io credo che sia giusto così.

Il Presidente:

Ghilardi.

Consigliere Ghilardi:

Presidente mi associo io con la Consigliera Villa e con Padovani perché questo concetto qua di compostaggio e quindi di riciclaggio interno è autonomo, non era stato così ben sviscerato nel passato regolamento che è stato approvato tanto è vero che noi abbiamo già trovato modo di distinguere nelle passate riunioni di consiglio comunale, abbiamo portato in evidenza un qualche cosa che doveva essere trattato diversamente e che erano esattamente le aziende che trattavano i loro rifiuti che smaltivano per conto proprio e avevano delle agevolazioni che abbiamo riconosciuto. Quindi quest'aspetto qua non solo a loro ma deve essere riconosciuto anche ai cittadini. Quindi potrebbe essere un momento di trasparenza da parte dell'amministrazione e mettere ancora più in chiaro qual è stata l'agevolazione facendo questo approfondimento su questa specifica parte dell'argomento della gestione dei rifiuti quindi sarebbe auspicabile... poi naturalmente saranno i numeri che conteranno ma noi



siamo disponibili sicuramente anche a favorire la questione qualora si dice ai cittadini che cosa possono fare se decidono loro di eliminare i loro rifiuti con dei mezzi che sono riconosciuti da un regolamento. Grazie.

Assessore De Filippi:

Noi dopo aver fatto questo regolamento abbiamo fatto anche degli incontri con i cittadini proprio sull'uso delle compostiere quindi non è che l'abbiamo passata così cioè abbiamo fatto il consiglio comunale, abbiamo passato il regolamento e abbiamo fatto anche incontri coi cittadini nei quali abbiamo spiegato come si utilizzano le compostiere e a che cosa servono cioè non è che si smaltiscono i rifiuti nelle compostiere, le compostiere servono per produrre concime che poi viene utilizzato all'interno dei propri giardini piuttosto che degli orti. Tutto qui.

Consigliere Ghilardi:

Quindi questo potrebbe essere fatto non solo da chi ha i giardini ma anche da chi ha gli appartamenti.

Assessore De Filippi:

Se lei vuole concimare le piante sul suo balcone certo.

Consigliere Ghilardi:

Come vede l'argomento non è stato trattato in quel frangente là, quando si spiegava ai cittadini si è spiegato a quelli che si pensavano avessero quelle caratteristiche, se dobbiamo fare diventare come regolamento generale merita di essere approfondito magari separatamente da (incomprensibile). Grazie.

Il Presidente:

Chiudo qui la discussione sulla mozione d'ordine e metto in votazione il rinvio del punto alla commissione ambiente e vediamo come va. Segretario.

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: contrario.

Il Presidente Albin Claudio: contrario.

Consigliere Grumelli Alice: contraria.

Consigliere Boccia Attilio: contrario.

Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: contrario.

Consigliere Stringaro Giuseppe: contrario.

Consigliere Coppo Maurizio: contrario.

Consigliere Zatti Alice: contraria.

Consigliere Camisani Oliviero Valerio: contrario.

Consigliere Ghilardi Giorgio: favorevole.

Consigliere Puleo Antonino: favorevole.

Consigliere Cavagna Cristina: favorevole.

Consigliere Padovani Ivano: favorevole.

Consigliere Russomanno Giuseppe: favorevole.

Consigliere Villa Zina: favorevole.

Il Presidente:

Padovani?

Consigliere Padovani:

Grazie Presidente. Mi sembra sul discorso di andare a vedere chi ha votato l'altra volta mi sembra di



un'importanza relativa, sono passati 3 anni.

Il Presidente:

L'avevo come hai visto bypassato.

Consigliere Padovani:

Però al di là di questo, ritorno sul passaggio precedente, facendo una domanda non so se all'Assessore, a lei o al Segretario comunale o il Sindaco, c'è un termine perentorio o comunque c'è un problema che in qualche modo condiziona l'approvazione di quello che è la fase successiva?

Il Presidente:

Non ho capito la domanda.

Consigliere Padovani:

La rifaccio. Se c'è questa urgenza di approvare oggi questa cosa significa che c'è un'urgenza che andrebbe in qualche modo a condizionare una fase successiva, no? Questa fase successiva entro quando si deve completare? C'è una scadenza a fine mese, c'è una scadenza il 15 del mese prossimo? Ci sono delle scadenze che in qualche modo ci creano delle difficoltà se noi non approviamo oggi questa cosa?

Il Presidente:

Io ho una risposta superficiale, non so se qualcuno ce l'ha un po' più precisa.

Assessore De Filippi:

Allora, il Ragionier Zendra deve poter avere questo regolamento per poter lavorare poi su quello che è la riduzione TARI.

Consigliere Padovani:

Entro quando?

Assessore De Filippi:

Allora, prima si riesce a dargli il regolamento e prima lui riesce a fare questo lavoro. Io entro quando non lo so.

Consigliere Padovani:

Mi ha già risposto. Allora, ribadisco il concetto di prima, se si vuole veramente aggiornare un documento che per quanto... stiamo parlando di trattamento rifiuti che in 3 anni è cambiato il mondo, poi magari nel compostaggio non è cambiato moltissimo però in generale è cambiato tanto. Se si vuole aggiornare senza perdere tempo c'è un consiglio comunale già convocato, ci si inserisce dentro questo punto, si fa un passaggio veloce in commissione, ci sono una o 2 commissioni convocate per settimana prossima, la si mette o davanti o dopo una delle commissioni...

Consigliere Camisani:

Ma la votazione fatta un attimo qua è...

Consigliere Padovani:

No, è diversa quella che sto proponendo io, se permette Oliviero, posso dire quello che penso o devo sempre ascoltare lei? Grazie. Concettualmente chiedo, proprio per aggiornarlo, al di là di quello... qui non è un problema di ratificare e poi portarlo per fare i cambiamenti che mi sembra a questo punto una cosa... mi sembra una ripicca per non ritirare questo punto o rimandare più che ritirare, qui non si tratta di perdere del tempo o di far perdere del tempo. L'obiettivo mio personale è di migliorare quel documento che personalmente non ho discusso e sono



convinto che rileggendolo insieme magari vengono fuori delle cose nuove. Voi siete convinti del contrario? A questo punto, come ho detto prima, i numeri li avete e andate a votare.

Il Presidente:

Però mi deve togliere una curiosità. Rispetto alla votazione che abbiamo fatto un secondo fa sul rimandare questo punto alla commissione...

Consigliere Padovani:

Rimandare il punto alla settimana prossima, è diverso.

Il Presidente:

Cosa cambia?

Consigliere Padovani:

E' diverso. Ascolti Presidente non volete fare niente? Non mi interessa, l'ho già detto prima come la penso.

Il Presidente:

Padovani non ho compreso.

Consigliere Padovani:

Secondo me oggi approvare un documento che è vecchio di 3 anni, votato da persone diverse e che per 3 anni è stato in un cassetto perché, parliamoci chiaro, vi siete accorti voi oggi che c'è un errore e c'avete messo 3 anni per accorgervene quindi avete comunque commesso voi un errore e adesso volete scaricare su di noi delle responsabilità. Allora vediamola insieme, facciamo che è un problema comune.

Il Presidente:

La mia domanda è un'altra, ho chiesto che differenza ci fosse tra la votazione precedente, non ho detto che mi piace o non mi piace, ho chiesto che differenza ci fosse.

Consigliere Padovani:

Io ho chiesto il rinvio del punto, poi personalmente è chiaro che, siccome l'obiettivo è di votarlo perché qui non è non votarlo ma è votarlo, è vedere insieme, quindi dando delle (incomprensibile) anche agli altri commissari, a quelli che non c'erano a suo tempo, magari di vedere la documentazione e magari dare... cioè qui a nessuno è venuto in mente la possibilità di mettere i commissari in condizioni di vederlo, ma scherziamo? Cioè nessuno ci ha messo in queste condizioni, questa è la verità. Poi vogliamo dire, è un errore? Va bene, è un errore e allora votatevelo.

Il Presidente:

Questo è chiaro. Ribadisco, non ho compreso la differenza sulla votazione precedente, sarò stonato ma non ho capito.

Consigliere Padovani:

E' uguale a quella di prima, le va bene adesso?

Il Presidente:

Se qualcuno l'ha compresa io non l'ho compresa, va be'. Detto questo, ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Russomanno.



Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. La cosa che mi dispiace è che ci costringete ad assumere un atteggiamento, almeno io personalmente, che su questo punto non voglio assumerlo perché lo condivido ma, dico io, se pure stasera lo votiamo o lo votiamo fra una settimana se passa e va bene da parte di tutti eccetera, l'applicazione di questa integrazione verrà attuata dal Ragionier Zendra l'anno prossimo perché ormai siamo a fine settembre quindi non è che possiamo chiedere alla gente che ha già pagato la tassa rifiuti 2021 di dargli uno sconto quindi partirà sicuramente da gennaio quindi qual è il problema che dobbiamo dividerci su una cosa che è di buon senso cioè non è una cosa di parte qui, non è una cosa di destra o di sinistra, è una cosa che riguarda tutti quanti noi, riguarda l'ambiente, riguarda gli interessi dei cittadini quindi perché vi arroccate a tutti i costi a fare muro contro muro su una cosa che poi partirà sicuramente da gennaio.

Il Presidente:

Consigliere Russomanno io comprendo il suo punto di vista ma l'abbiamo già votato.

Consigliere Russomanno:

Mi obbligate a non votare insieme a voi perché vi arroccate questo...

Il Presidente:

Sto dicendo Consigliere Russomanno ho compreso il tuo discorso mi piace, non mi piace, ma l'abbiamo già votato e non possiamo ritornare sempre sulle stesse cose.

Assessore De Filippi:

Posso dire una cosa? Che forse magari risolve un pochino la questione. Quello che voi dovrete andare a votare è un allegato al regolamento, è semplicemente un allegato perché è l'allegato numero 5 di un regolamento che si compone di diversi allegati quindi se noi andiamo adesso a rimettere in discussione questo allegato vuol dire che dobbiamo andare a rimettere in discussione tutto il regolamento non solo l'allegato. Penso che si possa ragionare anche in questo senso. Comunque io mi attengo a quello che dice il consiglio comunale.

Consigliere Russomanno:

Stiamo votando solo l'allegato, l'integrazione.

Il Presidente:

Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani:

Scusate, mi pare che giusto per ricapitolare, un dipendente esageratamente attento si è scordato di inserire al computer nel passaggio all'ufficio ragioneria quella delibera di consiglio comunale e quindi da quella delibera manca, sebbene discussa e affrontata in commissione, manca ora quell'allegato che i Consiglieri comunali che c'erano l'hanno visto, l'hanno valutato e hanno ritenuto che andasse bene. Non lo si è potuto applicare prima, ho dovuto informarmi, anche perché è stato oggetto di discussione di questo consiglio comunale perché serviva il regolamento della TARI che abbiamo votato pochissimo tempo fa. In quel regolamento era prevista la possibilità di far spendere meno a quei cittadini che decidevano l'umido di utilizzarlo attraverso le compostiere; compostiere che non è che saranno da distribuire ma sono già state distribuite non adesso ma alcuni anni fa quindi vuol dire che la cosa è già... i cittadini si aspettavano anche un qualcosa che non è arrivato perché il consiglio comunale non faceva il nuovo regolamento della TARI. La legge ci ha permesso di farlo ora mi sembra che veramente o io (non udibile) o chi c'era e l'ha votato erano delle capre, concedetemi il termine rifacendomi ad un noto personaggio televisivo nonché critico d'arte, ma non credo, per me erano persone che come noi avevano la testa sulle spalle e molte di quelle persone siedono anche in questo consiglio. Abbiamo delle idee di



poterlo rendere migliorativo? Okay, facciamolo partire perché sappiamo bene che poi l'ufficio ragioneria, che non ha da fare solo questo ma molti altri lavori, deve metterlo a regime e quindi ha bisogno dei suoi tempi e non lo si va a caricare ulteriormente perché siamo tutti amministratori e sappiamo che a volte lo spostamento di una settimana sovraccarica gli uffici ed è facile che se sono troppo sovraccaricati possono sfuggire delle cose. Ritengo che essere sfuggito questa parte a chi per lavoro pagato mensilmente dal Comune e da tutti i cittadini avrebbe dovuto porre attenzione, perché qui non ho sentito nessuno che diceva "Be', andiamo anche a vedere che cosa succede" al dipendente di Amsa tiriamogli le orecchie, il dipendente del Comune di Trezzano "Va be', facciamo finta di niente perché guai" cerchiamo di capirci. Io ribadisco, io voto a favore e poi se come commissione riteniamo di andare a migliorarlo lo possiamo sempre fare a ottobre, novembre, dicembre. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni sennò chiedo le dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Consigliere Di Giorgio.

Consigliere Di Giorgio:

Sì, secondo quanto ha appena dichiarato Camisani sono dello stesso parere, è più logico approvare subito e poi nel caso se si ritiene davvero necessario trovare dei miglioramenti che si possono fare più avanti. Per questo la lista Trezzano con Fabio voterà a favore.

Il Presidente:

Grazie. Dichiarazione di voto? Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi:

Devo dire che faccio molta ma molta fatica a pensare che un documento che era completo, che era stato approvato dal consiglio comunale quindi che lei Albini visto da (incomprensibile) perché quando ha letto l'approvazione ha letto tutto il regolamento del consiglio comunale e quindi diceva l'allegato A presente non esiste all'interno dell'archivio del Comune l'allegato A nella sua forma originale. Faccio fatica a pensare che non esista e faccio fatica anche a pensare che non sia riuscito ad arrivare alla ragioneria nei termini compresi; può darsi che qualche deficit dal punto di vista del sistema di (incomprensibile) ci sia ma faccio veramente fatica che il pezzo se lo siano dimenticato. Diciamo che quel pezzo lì era esattamente qualcosa che si voleva attaccare lì ma non era ancora completo. Mi rende veramente perplesso. Se non avessi ascoltato la giustificazione che ha detto Oliviero Camisani... proprio ascoltando quello dici "E' mai possibile che non è arrivato?" spariscono i documenti? Già abbiamo anche dei precedenti di documenti che dopo spariscono e non si trovano più, lo sappiamo, però non sono stati riposti di nuovo in consiglio comunale quelle situazioni lì. Per cui direi questo, se questo pezzo di regolamento che sa molto di nuovo oppure di riadattato, merita veramente di essere rivisto perciò io in questo momento qua sono molto perplesso per cui per quanto mi concerne diciamo un'astensione fortemente critica.

Assessore De Filippi:

Posso dire una cosa Presidente?

Il Presidente:

No, siamo in dichiarazione di voto.

Assessore De Filippi:

Però io vorrei dirla una cosa. Allora, io permetto che la gente dica qualunque cosa ma che adesso si venga a dire che abbiamo riadattato un documento perché volevamo farlo passare in consiglio comunale...

Il Presidente:



E' piuttosto grave, concordo.

Assessore De Filippi:

Consigliere Ghilardi, veramente, al di là del fatto che lei era anche presente la scorsa amministrazione e quindi questa cosa l'ha seguita. Poi se l'ha seguita e non l'ha seguita come si deve è un problema suo però io veramente non permetto che di dicano queste cose. Perché essere buoni, bravi ed educati va bene ma sentirsi dire anche questo, mi scusi, ma veramente basta.

Consigliere Ghilardi:

Vorrei intervenire come fatto personale.

Il Presidente:

Prego, prego, l'ho sentita Consigliere Ghilardi, tuttavia concordo.

Consigliere Ghilardi:

Signora, mi voglia scusare.

Assessore De Filippi:

Io non sono signora, io qui sono Consigliere anzi sono Assessore e quindi cortesemente mi chiami Assessore, grazie.

Consigliere Ghilardi:

Allora, Assessore adesso mi ascolta bene, è stato approvato in consiglio comunale il regolamento la volta scorsa completo sì o no? Quindi così completo non capisco per quale motivo non si è arrivato alla ragioneria. Questo è un ragionamento importante. Se per arrivare alla ragioneria lo si è dovuto riprendere e portare in approvazione in consiglio comunale che è solamente un file che non è arrivato, ci è stato detto così, no?

Il Presidente:

Non è stato caricato un file.

Assessore De Filippi:

Non è stato caricato, chi lo doveva caricare ha sbagliato. Vogliamo andare a invitare chi ha sbagliato?

Consigliere Ghilardi:

Deve passare nel consiglio, abbia pazienza.

Il Presidente:

Certo che deve passare in consiglio, assolutamente sì.

Consigliere Ghilardi:

Ma chi l'ha detto? Dove sta scritto? Si va a recuperare il file dell'altra volta e passa automaticamente dalla ragioneria a meno che si tratta di altre...

Assessore De Filippi:

Guardi, questo ragionamento l'ho fatto anche io e mi è stato risposto che deve passare in consiglio.

Il Presidente:

Assessore basta così, rispondiamo io e il Segretario su questo. Va da sé che se sulla delibera che è pubblicata agli



atti non c'è un allegato perché non è stato caricato quell'allegato non viene considerato parte della delibera per cui va fatta una delibera integrativa per ricaricare e collegare un documento che non è stato caricato all'atto e all'albo ufficiale e mettere insieme le cose perché altrimenti è zoppo e quindi è necessario un passaggio in consiglio comunale che da una parte riconosca un errore di caricamento e dall'altra integri una delibera che non è stata pubblicata totalmente e correttamente. Tutto qua. Da questo onestamente concordo con l'Assessore dire che qualcuno ha voluto rimaneggiare il regolamento per portarlo ad una approvazione diversa da allora direi che è fuori luogo essendo noi tutte persone di raziocinio e oneste, non abbiamo bisogno per le compostiere di andare a fare giochetti meno limpidi e trasparenti. E' poco delicato anche il suo atteggiamento. Segretario spero di averla detta correttamente e non dover aggiungere altro.

Il Segretario Generale:

Dico una cosa velocissimamente. Aggiungo che i file sono digitali quindi non è possibile fare una pubblicazione a parte di un allegato che non è stato inserito come magari succedeva 20 anni fa. Il file digitale di quella delibera è chiuso e lì non è stata inserita una parte che, come ha detto l'Assessore De Filippi, è un allegato di un intero regolamento. L'azione di questa sera è di riconfezionare, non mi viene un'altra parola, il regolamento completo anche di questo allegato.

Consigliere Ghilardi:

Lei ha fatto bene a precisare, ha detto che per arrivare comunque alla delibera in consiglio comunale o in consiglio comunale è arrivato esattamente il regolamento non completo, e questo è un discorso, se invece è arrivato completo e poi la trasmissione alla ragioneria è stato diverso è un altro discorso. Mi vuole dire lei qual è stata la situazione di questi 2 casi?

Il Segretario Generale:

Non ho capito la domanda. In fase di pubblicazione questo allegato non è uscito nella... non so come spiegarlo, nel file digitale. Se mi chiede cosa è successo e dove su questo non so rispondere Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi:

Nell'approvazione del consiglio comunale del 2018, di questo regolamento, i documenti che sono stati portati all'approvazione del consiglio comunale contenevano questo documento sì o no?

Il Presidente:

C'è un passaggio diverso Ghilardi, all'interno della documentazione questo regolamento c'era, in commissione è arrivato, è stato discusso, è stato rivisto, all'interno del regolamento principale tra l'altro c'è un rimando a questo benedetto regolamento. Una volta che è stato discusso e approvato in consiglio comunale tutto questo viene caricato perché deve essere firmato digitalmente da me e dal Segretario comunale. Adesso che non sia stato caricato nei documenti che sono stati inviati al consiglio comunale con la delibera, cosa che mi sembra strano, o è mancato quando abbiamo caricato per la firma digitale, in uno dei 2 passaggi mancava fisicamente il documento che tra l'altro è riportato all'interno della delibera ma mancava il documento e quindi dobbiamo fare un'integrazione. E' veramente un passaggio burocratico, ci siamo incartati mezz'ora su un passaggio burocratico e tra l'altro con delle frasi veramente poco simpatiche. Poi si può discutere se era giusto o sbagliato riportarlo in commissione perché chi non c'era lo volesse rivedere o meno, essendo un passaggio burocratico l'ho votato prima che non sono d'accordo ma questa poi è un'opinione strettamente personale. Ma non ci incartiamo su delle cose che hanno veramente poco senso. Il problema è: quando è stato pubblicato con la firma digitale mia e del Segretario in quel momento l'atto ha valore definitivo, quel documento non ci stava e quindi va integrato perché non possiamo correggere quel file, dobbiamo farne uno nuovo; per farlo va approvato e va rifirmato digitalmente da me e dal Segretario. Poi che sia mancato lì o che sia mancato il passaggio prima non lo so ma sull'albo ufficiale non ci stava. Tutto qua.



Consigliere Ghilardi:

Quindi la motivazione che ho espresso rimane valida, rimane un'astensione motivata.

Il Presidente:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Segretario. Scusi Russomanno, prego.

Consigliere Russomanno:

Io avrei voluto votare sicuramente a favore ma per rispetto dei Consiglieri di minoranza che non hanno partecipato al dibattito 3 anni fa e non c'erano e chiedono il rinvio di una settimana e non di un anno mi costringete ad astenermi. Grazie.

Il Presidente:

Consigliere Grumelli.

Consigliere Grumelli:

Grazie Presidente. Al di là di certe dichiarazioni che mi lasciano veramente allibita, basita, mi dispiace sentire certe cose rivolti ai nostri uffici che lavorano e al nostro Assessore che lavora tantissimo, sentirsi dire certe cose veramente lo trovo quasi intollerabile, al di là di questo ovviamente il Partito Democratico si esprime a favore. Ritengo che il passaggio in commissione non sia necessario in quanto è un documento che è stato approvato nel 2018, io non c'ero ma non è che vado a riguardarli tutti i documenti e a riapprovarli perché io non c'ero. E' stato approvato, è stato visto, c'era qualcuno di noi e altri non c'erano però il fatto è che è un documento del consiglio comunale approvato dal consiglio comunale nel 2018 per cui non è che non c'è validità, è solo un'integrazione che si è persa per un errore umano. Per cui, come già detto, il nostro voto sarà favorevole.

Il Presidente:

Grazie mille. Credo che ci siamo espressi tutti. Leggo la delibera "Il consiglio comunale delibera di prendere atto di quanto illustrato in premessa, di integrare la deliberazione 67 del 2018 con l'elaborato 5 denominato "Regolamento di autocompostaggio domestico" e di rimandare ai competenti uffici servizi di questo (incomprensibile) la corretta e piena applicazione ed efficacia al regolamento autocompostaggio domestico."

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: favorevole.

Il Presidente Albini Claudio: favorevole.

Consigliere Grumelli Alice: favorevole.

Consigliere Boccia Attilio: favorevole.

Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: favorevole.

Consigliere Stringaro Giuseppe: favorevole.

Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.

Consigliere Zatti Alice: favorevole.

Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.

Consigliere Ghilardi Giorgio: astenuto.

Consigliere Puleo Antonino: astenuto.

Consigliere Cavagna Cristina: astenuta.

Consigliere Padovani Ivano: astenuto.

Consigliere Russomanno Giuseppe: astenuto.

Consigliere Villa Zina: astenuta.

Il Presidente:

Il consiglio approva. Il consiglio delibera altresì di dare al presente atto l'immediata eseguibilità.



Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: favorevole.
Il Presidente Albin Claudio: favorevole.
Consigliere Grumelli Alice: favorevole.
Consigliere Boccia Attilio: favorevole.
Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: favorevole.
Consigliere Stringaro Giuseppe: favorevole.
Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.
Consigliere Zatti Alice: favorevole.
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Consigliere Ghilardi Giorgio: astenuto.
Consigliere Puleo Antonino: astenuto.
Consigliere Cavagna Cristina: astenuta.
Consigliere Padovani Ivano: astenuto.
Consigliere Russomanno Giuseppe: astenuto.
Consigliere Villa Zina: astenuta.

Il Presidente:

Il consiglio approva.



Continua il Presidente:

I prossimi 2 punti all'ordine del giorno hanno lo stesso tema, si parla di una piaga di questo periodo che è la **"Carenza dei medici di medicina generale."** Sono 2 visioni in parte simili, contrastanti sulle motivazioni, una mozione presentata dalla Lega Nord e una mozione presentata dalla maggioranza. Avevamo ragionato in conferenza capigruppo di andare a discutere le 2 mozioni, leggendole separatamente e votandole separatamente ma con un'unica discussione visto i punti. Per cui metto in votazione del consiglio comunale la discussione congiunta delle 2 mozioni ma una votazione e una lettura precedente separata. Segretario.

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: favorevole.
Il Presidente Albini Claudio: favorevole.
Consigliere Grumelli Alice: favorevole.
Consigliere Boccia Attilio: favorevole.
Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: favorevole.
Consigliere Stringaro Giuseppe: favorevole.
Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.
Consigliere Zatti Alice: favorevole.
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Consigliere Ghilardi Giorgio: favorevole.
Consigliere Puleo Antonino: favorevole.
Consigliere Cavagna Cristina: favorevole.
Consigliere Padovani Ivano: favorevole.
Consigliere Russomanno Giuseppe: favorevole.
Consigliere Villa Zina: favorevole.

Il Presidente:

Perfetto. Quindi chiedo al Consigliere Ghilardi di dare lettura della sua mozione. Poi leggeremo quella della maggioranza e poi andremo a discuterle.

Consigliere Ghilardi:

Premesso che la motivazione nasce dall'esigenza di fare chiarezza e chiedere ai vari livelli istituzionali di mettere in atto azioni tempestive per far fronte alle carenze di medici di medicina generale che sono una caratteristica molto particolare con delle competenze molto particolari con un percorso molto legato alla perfezione e alla visione del sistema della sanità. Tale problema sta caratterizzando il territorio lombardo tanto nell'area metropolitana quanto nei piccoli Comuni. Secondo quanto diffuso dalla (incomprensibile) italiana di medici di medicina generale nei prossimi 5 anni sulla base nazionale smetteranno di esercitare 14 mila 908 medici di famiglia, quindi il 53% del totale, praticamente rimarremo con 14 milioni di italiani senza medico di base. Ora una federazione ha certificato che il report del 7/2/2019 dal titolo "Il defezionamento 2010/2019 servizio sanitario nazionale" fra tagli e minori entrate del sistema sanitario nazionale ha perso negli ultimi 10 anni 37 miliardi di euro di cui 25 miliardi 2010-2015 e i restanti dal 2015 al 2019. Quindi alla sanità sono state destinate meno risorse rispetto a quello che viene dato a qualsiasi altra esigenza di finanza pubblica, è stato dato meno. Noi nel 2019 abbiamo avuto praticamente 3 mila 428 dollari contro i 3 mila 980 dollari nel resto del mondo di impegno per persona sia per la parte pubblica che per la parte privata insieme; la parte pubblica era 2 mila e 500 contro i 3 mila e 30 degli altri, invece nel 2009-2018 era esattamente il 10% (incomprensibile) media nazionale rispetto al 37% di tutto il resto del mondo. Quindi hanno fatto più gli altri nel mondo che noi qua in Italia. Adesso dobbiamo vedere le competenze. Allora, le competenze delle figure dei medici di base sono molto particolari e sono frutto di una formazione di medicina generale definita a livello nazionale di concerno tra il Ministro della Salute e il Ministro dell'Università e della Ricerca quindi il medico e esattamente gli organi centrali. I posti disponibili per i



corsi di formazione assegnati in Lombardia sono stati assolutamente insufficienti rispetto alle necessità e quindi vediamo un po' di numeri; venivano dati per triennio e quindi 90 borse di studio nel triennio 2016-2019, 100 borse di studio nel triennio 2017-2020, 317 borse di studio nel 2018-2021 quindi siamo arrivati ai nostri punti e la Lombardia in questo caso qua ne ha aggiunti 35 di tasca propria, li ha affiancati per poterli fare diventare MMG. Grazie. Mi permetta di congratularmi con lei che è arrivato al punto giusto. Nel 2016 l'INPS aveva cominciato ad allertare dicendo che aveva bisogno veramente di medici di medicina generale e quindi ha allestito un programma che, chissà perché, nel 2017-2020 ha dimostrato una diminuzione dell'intero delle borse di studio che erano disponibili. Quindi nel 2018-2019 il governo ha sottofinanziato questi corsi di formazione causando la diminuzione del 50% dei medici di medicina generale. La regione Lombardia cosa ha fatto? La regione Lombardia nel 2021, quindi il 5 di luglio, ha stanziato la delibera (incomprensibile) dove ha approvato linee di sviluppo del corso di formazione di medicina generale prevedendo l'attuazione di un tirocinio professionalizzante e in questo modo gli specializzandi potranno sostituire alcune attività teoriche con la pratica sul campo, e quindi siamo riusciti ad avere potenzialità disponibili, e la conseguente assegnazione di un massimo di mille assistiti per ogni praticante. Iniziativa questa che ci permette di velocizzare ed efficientare un percorso formativo degli aspiranti medici di base e di potenziare l'attività pratica. Nella stessa deliberazione si intende promuovere la conciliazione della sostenibilità economica degli specializzandi cioè con attività didattica. Questo purtroppo infatti allo specializzando che assume l'ambito carente di incarico temporaneo vengono riconosciuti gli stessi incentivi che vengono dati al titolare dei (incomprensibile) e in particolare per quanto concerne la medicina di gruppo e per il personale di studio. Quindi si è cercato soprattutto anche di portare avanti un nuovo modo nei confronti dell'assistenza che viene fatta ai pazienti. Il Partito Democratico non è stato proprio un (incomprensibile) in queste cose qua, ha focalizzato soprattutto alcune parti però non mi va di fermarmi su questa parte qua, vediamo cosa possiamo chiedere al governo. Che sia stabilito un numero congruo di borse di studio e che sia almeno al pari della programmazione 2019-2022 cioè 313 borse di studio. E poi, visto il periodo emergenziali, in cui versano gli ambiti carenti chiediamo di anticipare di qualche mese la fine del corso di 379 specializzati tirocinanti per mantenere un monte di ore funicolare ed assegnare a loro almeno mille e 500 pazienti in modo tale che siano molto più vicini al territorio. Inoltre è necessario avere un accordo collettivo nazionale dando ai medici di medicina generale sia in forma singola che associata, rete o cooperativistica, una premialità economica per quanti decidano di aumentare il proprio massimale di assistenza. Contestualmente occorre incentivare il lavoro in equipe quindi di creare una mentalità, quello che alla terza slide si può vedere direttamente in... è imprescindibile l'aumento della quota degli assistiti dei medici di formazione dagli attuali 650 ai mille mantenendo la borsa di studio e il Ministero confermi la scelta di regione Lombardia. Qua si vede che sono esattamente già in atto le modalità di assistenza o attraverso delle cooperazioni o attraverso delle operazioni che si possono essere... chiediamo anche di semplificare il sistema di assegnazione degli ambiti carenti e di valutare una definizione degli accessi alle facoltà di medicina con particolare riferimento al numero chiuso, cercare di rivedere questi aspetti qua soprattutto in una fase così delicato come quella che viviamo. In conclusione. Dopo un anno di pandemia che ha colpito duramente i nostri territori chiediamo collaborazione e unitarietà a tutti i livelli istituzionali come anche noi in questo momento stiamo facendo nei confronti del governo centrale. Con questa mozione vogliamo dare voce ai cittadini attraverso i Comuni e le proprie sedi rappresentanti i consigli comunali. Non è accettabile che dei lombardi assistano all'ennesimo taglio della sanità pubblica dopo quanto è successo con il Covid-19. Deve essere per tutti chiaro che è necessario investire e non tagliare. Abbiamo inoltre visto un impatto del definanziamento di questi anni che ha colpito sicuramente la sanità territoriale pertanto ancora più inaccettabile che si debba tagliare proprio in questo ambito. La regione Lombardia ha dato un segnale forte con la delibera che mette in campo tutti gli strumenti in suo possesso per rafforzare e difendere la medicina territoriale, i medici di famiglia, inoltre anche il consiglio regionale ha approvato una mozione analoga che chiede i medesimi punti al governo e solo alla maggioranza i punti il voto per parti separati ed è avvenuto all'unanimità. Roma non potrà non ascoltare le richieste lombarde dopo che anche il nostro consiglio comunale, come tante altre centinaia di Comuni, si sarà adoperato a votare convintamente questa mozione e non solo un atto dovuto ai nostri cittadini dopo che quest'anno è mezzo terribile ma è soprattutto un modo per farci rialzare la testa e dare alla Lombardia



prima e più importante (incomprensibile) costruendo per far valere le proprie ragioni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Lascio la parola al Consigliere Zatti per la lettura della mozione di maggioranza.

Consigliere Zatti:

Grazie Presidente. Vado a leggere quanto è stato protocollato dalla maggioranza "Il consiglio comunale – premesso che la medicina territoriale di base è uno capì saldi del sistema sanitario nazionale così come individuato dalla legge del 23 dicembre del '78 numero 833 e i medici di medicina generale rappresentano il primo riferimento sanitario per la cittadinanza in cui è fondamentale l'instaurarsi di un prezioso rapporto di fiducia – al fine di una adeguata presa in carico e sono tratti essenziali l'approssimità del medico di medicina generale alla cittadinanza a cui si riferisce e un numero di pazienti adeguato a garantire la continuità ed assistenza e in particolare per le fasce più fragili della popolazione. La pandemia da Covid-19 ha messo drammaticamente in evidenza il valore strategico della medicina territoriale per la capacità di prevenzione in generale e specie nel contrastare l'aggravamento di patologie come il Covid e per ridurre il ricorso all'ospedalizzazione e alle terapie intensive. Considerato inoltre che con il comunicato regionale numero 80 del 3 giugno 2021 la direzione generale del Welfare rende nota la situazione negli ambiti territoriali di assistenza primaria e degli incarichi vacanti di continuità assistenziali rimasti carenti in Lombardia e nel dettaglio la situazione dei 77 posti da coprire per la ATS di Bergamo, 103 per l'ATS di Brescia, 77 per l'ATS di Monza e Brianza, 113 per l'ATS Insubria, 243 per l'ATS di Milano, 26 per l'ATS della Montagna, 26 per l'ATS di Pavia e 117 per l'ATS Val Padana per un totale di 784 medici da reperire oltre a quasi 40 mila ore a livello regionale da segnare per garantire un pieno servizio di continuità assistenziale. Essendo il medico di medicina generale inquadrato come libero professionista convenzionato con ATS ed avendo pertanto la piena libertà di scegliere il luogo dove svolgere la sua attività anche a seguire di una valutazione della sostenibilità economica, la distribuzione di pochi medici che si insidiano a seguito dei recenti bandi è assolutamente disomogenea nei vari territori finalizzando in particolare i quartieri popolari, le aree più disagiate e i Comuni più periferici. Considerato inoltre che i numeri sulla carenza di medici di famiglia sono sempre più allarmanti poiché, secondo i dati Fing, nel quinquennio in Lombardia stanno andando in pensione circa mille 802 professionisti senza alcuna certezza di sostituzione. Tutto ciò premesso il consiglio comunale impegna il Sindaco e la giunta ad aprire un tavolo con i Comuni lombardi al fine di avanzare proposte di questo tenore, ovvero: prevedere incentivi economici per i medici che siano disposti ad operare negli ambiti più svantaggiati quali quartieri popolari, frazioni e Comuni più periferici scoperti da più tempo prevedendo anche sostegni economici per le spese organizzative e i servizi di segretariato; realizzare accordi tra Comuni e regione laddove è possibile tra regione ed ALER per la messa a disposizione di spazi pubblici a titolo gratuito o con affitti moderati al fine di favorire la scelta dell'ambito da parte del medico fornendo tale informazione già in fase di bando; elevare inoltre il numero di borse di studio e relativo importo per la formazione dei medici di medicina generale e a strutturare per i giovani medici incarichi che possano prospettare la stabilizzazione e quindi anche un investimento personale in un determinato ambito, semplificare ai cittadini la procedura di scelta e revoca del medico attivando una convenzione con farmaci e uffici postali e Comuni e infine promuovere la costituzione delle case di comunità nelle zone più carenti di medici stazionando i fondi necessari per l'assunzione di personale sanitario multidisciplinare dedicato alle stesse e garantendo il rapporto di una struttura ogni 50 mila abitanti."

Il Presidente:

Grazie mille. Apro quindi al dibattito su queste 2 mozioni che hanno un fondamento comune con qualche differenza in termini di risoluzione e di interlocutori con il quale andare ad agire per il tentativo di risolvere questo problema. A chi la parola? Prego Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi:



Ho preso atto del contenuto della mozione che è stata presentata da parte della maggioranza e ho visto una parte legata soprattutto al cercare, al vedere la possibilità di portare la medicina più vicina ai cittadini mentre da parte nostra, da parte della Lega dice a questo momento voglio che tra il Ministero della Salute e i medici di base si apra un dialogo che porti esattamente a dei miglioramenti del rapporto fra i 2 perché in effetti se riusciamo a far sì che la medicina di base abbia esattamente una consistenza interessata e siano facilitati soprattutto visto che è una professione libera praticamente, non soggetta a delle organizzazioni, deve trovare il terreno libero per poter fare un investimento e trovare l'ambiente migliore per poter servire meglio i cittadini, o meglio, le strutture locali devono fare in modo che i cittadini abbiano i loro medici vicini e i medici trovino un ambiente favorevole in quella località dove intenderebbero stabilirsi. Questo è l'aspetto che deve essere visto. Aprire un tavolo di lavoro con i Comuni per far sì che ogni Comune si scelga esattamente la sua ala, la sua stanza dove allocare i medici di base è una cosa più che positiva, l'importante è che i medici di base ci siano e per far sì che ci siano i medici di base occorre rafforzare finanziariamente gli investimenti sora le formazioni, quelli che sono in questo momento carenti, soprattutto anche in Lombardia dove oltre alla diminuzione del servizio è avvenuto una diminuzione anche di persona. Tenendo conto che noi avremo la famosa gobba di invecchiamento che prevede che dal 2019 al 2025 avremo una perdita del 50% di tutti i medici di base. Questo è un discorso che fa sì che le 2 cose potrebbero dare vita ad un sistema completo, ad un sistema dove il Comune secondo la sinistra si impegna con altri Comuni ad aprire dei posti e delle attività, fare in modo che l'attività diventi favorevole al medico di base o al medico di medicina generale per venire in quel posto, fare il suo servizio e d'altra parte ci sia esattamente la presenza di medici di medicina generale nella misura consistente. Queste sono esattamente 2 cose che sono distaccate e che possono unirsi. Aspetto una vostra opinione su questo.

Il Presidente:

Grazie. Chi vuole intervenire sul punto? Consigliere Villa.

Consigliere Villa:

Grazie Presidente. Le domandavo se c'era la necessità di farne 2 di versioni di questa... non sarebbe stato opportuno magari parlarsi prima e portarli in commissione e in commissione magari fare un po' come già è stato fatto per altre situazioni, valutarle e poi magari presentare un atto unico, no? cioè votiamo tutte e due queste mozioni che più o meno chiedono le stesse cose che sono tutte e 2, secondo me, molto accettabili, era sufficiente fare un passaggio in commissione e magari vedere un attimino come accettare una proposta e l'altra e assemblarle e venire in consiglio comunale con un documento unico. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani:

Che tutte e 2 le mozioni parlino dei medici di famiglia è corretto, che tutte e 2 le mozioni abbiano lo stesso obiettivo quello no, perché in quella letta da Ghilardi si punta al governo peraltro governo di cui la stessa Lega fa parte e potrebbe tranquillamente farlo, l'altra invece punta ad una realtà più locale e quindi quella lombarda e in particolare questa di Trezzano che vorrei ricordare a tutti che abbiamo i medici che da Trezzano se ne stanno andando, traslocano ad Assago e la, chiamiamola ASL per comodità gli lascia comunque tutti i pazienti. Quindi neanche dicono "Mi spostato da una parte all'altra del paese" no, se ne vanno in un paese nemmeno confinante che non ha collegamenti pubblici con il territorio dove loro esercitavano la professione. Questo per me è assurdo, è assurdo che una regione permetta, perché fa parte delle nuove norme che hanno inserito, permetta che un dottore all'interno di un ATS si sposti non nello stesso territorio comunale ma addirittura in un altro Comune che neanche confina e che non ha collegamenti diretti e qui riporto l'esempio Trezzano Assago. Allora vuol dire che a questo punto si sta spingendo fortemente verso la sanità privata perché se uno ha bisogno a quel punto va in un ambulatorio privato e cerca di risolversi il problema in quel modo ma non è certo la soluzione dei problemi; la



soluzione è garantire su un territorio dove i pazienti vivono l'assistenza sanitaria necessaria. Quindi i medici di famiglia sono tali perché devono seguire le famiglie cioè non è che siamo in Siberia o in Cina che un medico ha sottomano una regione intera perché ha 500 abitanti su 3 mila chilometri, qua siamo 20 mila abitanti, i medici già purtroppo per questioni di età e di malattie con questa dannata pandemia sono passati purtroppo a miglior vita e abbiamo quelli che invece sono in forza che se ne vanno via. Io questo veramente non lo capisco. Io qua piglierei l'Assessore regionale che tanto dice che la sanità deve essere la parte nell'autonomia regionale, che la regione deve decidere, e così ha fatto, e dire "No, i medici di famiglia prima di tutto stanno dove sono, dammi i pazienti" qua senza nemmeno il preavviso un dottore se ne va e il paziente si trova lì; poi se hai l'automobile ti sposti, lo raggiungi e cerchi di arrivarci e per fortuna che qui, devo dire grazie al Sindaco che si è attivato di trovare una collocazione sul territorio e... il medico di famiglia, se non ricordo male, prende 80 euro a paziente e qui superano tutti i 2 mila pazienti quindi avete già idea del (incomprensibile) che stiamo parlando e vanno a vedere un discorso "Ad Assago mi danno l'affitto gratis" sarà una buona politica di quel Comune, cioè qui tra un po' arriveremo tra Comuni a scannarci per avere i medici per cui chi gli dà più benefit, che va bene ma la sanità non è legata ai benefit. Io penso che qualche Consigliere che nel campo della sanità ci ha lavorato sa benissimo che il presidio è importante. Questa è la grossa differenza tra le 2 mozioni. Poi le forze politiche presenti che facciano pressioni ai loro rappresentanti del governo, sono tutti (incomprensibile) sono tutti al governo e fatela sta legge però qui cominciamo a dire: ragioniamo su Trezzano, vediamo di metterci d'accordo con i Sindaci di questo territorio e operiamo affinché la regione che ha la potestà sulla sanità regionale operi in quella direzione altrimenti diciamo parole belle ma i trezzanesi gli rispondiamo "Arrangiatevi" io non sono d'accordo a dire "Arrangiatevi." Per me se abbiamo in mente Trezzano e i trezzanesi, non per dire prima questi e gli altri verranno dopo però qui c'è un territorio... qui ti è stato assegnato un paziente e qui devi stare altrimenti veramente partono queste incredibili lotte tra amministrazioni per poter recuperare e avere più medici da una disposizione di spazi. Gli spazi Trezzano li aveva chi è in consiglio comunale da un po' più di tempo sa che in via Boito dove adesso abbiamo gli uffici comunali c'era proprio un distaccamento dell'ASL che piano piano la stessa ASL ha svuotato, ha tolto i vari medici specialisti che avevamo lì. Sono queste le modalità che non vanno e per cui... scusami Ghilardi, però le battaglie van fatte tenendo conto di quel che è successo, di quello che sta succedendo e di dove si vuole arrivare. Quindi per me quello su cui dobbiamo puntare è nel breve termine, diamo una risposta ai trezzanesi facendo le pressioni adeguate e se le facciamo tutte assieme qualcosa riusciamo ad ottenere affinché la sanità funzioni. Non ultima, scusate ma forse non molti di voi lo sanno anzi pochi, nello stesso discorso della sanità se guardiamo la questione ambulanze Trezzano, siccome confina un pezzettino con Milano ma lavora in gran parte la Croce Verde sull'ambito al di fuori di Milano, prima viaggiavano come equipaggio d'ambulanze 3 persone, la regione ha deciso che per Milano città e i Comuni confinanti l'equipaggio è 2. Voi direte: cosa cambia? Come cosa cambia? Se io da Trezzano vado a recuperare una persona che sta male e che va portata giù e mi pesa 80 chili e ho solo l'autista e il soccorritore voi capite che se non c'è l'ascensore e va portata giù in barella con la cardiopatica basta uno strappo e quell'ambulanza è bloccata, non porta via più nessuno. Su Milano il ragionamento funziona perché in 4 e 4 - 8 arriva l'altra ambulanza, l'altro equipaggio e quindi...

Il Presidente:

Continuiamo sui medici.

Consigliere Camisani:

Siamo nello stesso ambito. La sanità è una cosa importante e va gestita nell'ottica, nell'interesse della popolazione, deve essere un servizio che dia una mano, dia un servizio e non invece crei intoppi perché così se uno proprio non sta malissimo e deve necessariamente dipendere si sposta e arriva da altre parti che sul territorio comunque fioriscono. Quindi questo è il motivo per cui le 2 mozioni sono molto differenti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Prego Consigliere Grumelli.



Consigliere Grumelli:

Grazie Presidente. La mozione della Lega la trovo molto differente, anche se alcuni hanno detto di non vedere grandi differenze, la trovo molto differente dalla nostra proposta. Come ha detto il Consigliere Camisani la Lega parla al Ministero, noi stando a quello che sappiamo, sappiamo bene tutti quanti che il tema di salute è trattato dalla regione, è lei che gestisce l'ambito... è una sua autonomia sulla salute, lo sappiamo tutti bene. Sappiamo tutti bene che in regione Lombardia abbiamo dei grossi problemi con i medici di base e lo vediamo tutti i giorni sul nostro territorio, Trezzano è carente di medici di base come tutti i Comuni limitrofi, abbiamo gravi problemi di medici che andranno in pensione e che non verranno sostituiti e medici, come è successo, che sono venuti qui giovani che hanno preso dei pazienti ma che non avendo delle agevolazioni non se la sono sentiti di rimanere sul nostro territorio e che hanno preferito andarsene ad Assago perché la convenienza c'era. Nella mozione della Lega, che ha portato la Lega, io non ho trovato nella parte finale delle vere e proprie proposte che servano in questo momento perché si parla di fare qualcosa insieme con medici specializzati, psicologi ma non è esattamente quello di cui abbiamo bisogno. Quello di cui abbiamo bisogno sono incentivi per i medici di base, per dire "Venite qui" qui c'è carenza e abbiamo bisogno di dare qualcosa ai medici di base perché se tutti sono massimalisti, se se ne vanno da qui...

Consigliere Ghilardi:

E chi lo deve dire?

Consigliere Grumelli:

La regione.

Il Presidente:

Consigliere Ghilardi non interrompa gli interventi degli altri come noi non interrompiamo...

Consigliere Ghilardi:

Faccia attenzione al tempo però.

Il Presidente:

Certo che faccio attenzione al tempo, sono qua apposta, ha parlato 2 ore lei.

Consigliere Grumelli:

Sarò velocissima Consigliere Ghilardi, non si preoccupi. Stavo dicendo che i nostri medici di base hanno bisogno degli incentivi, qui abbiamo tutti medici massimalisti, non ce la fanno più i nostri cittadini, non hanno medico di base, si sentono dire dal proprio medico di base "Guarda, io non ti ho più nella mia lista, non so dove tu sia finita" abbiamo dei grossi problemi di gestione e i cittadini ne risentono ovviamente ma anche i medici di base non sono nelle condizioni adatte per fare il loro lavoro; non sono nelle condizioni adatte e non vedo perché bisogna sempre andare a chiedere al Ministero quando non è il Ministero responsabile in questo momento, è ATS che ne deve rispondere, è la nostra regione Lombardia che ha un problema. Bisogna incentivare sia gli studenti di medicina con borse di studio, sono pienamente d'accordo, ma non si può pensare di passare uno specializzando da 650 pazienti a mille pazienti perché così rimarrà, non rimarrà. Se devo pagare l'affitto, devo pagare le tasse e non riesco a gestire uno studio da solo perché non ho neanche una segretaria perché è difficile pagarmela e qualcuno mi dà invece uno spazio con un affitto minimo o gratuito e mi dà delle agevolazioni di certo non rimango qui perché tu mi dai mille pazienti; io mille pazienti poi me li trovo, non è questo il modo di agevolare i medici di base. Dobbiamo aiutare i medici di base e i cittadini, se si aiutano solo i cittadini non si aiutano i medici di base o se si aiutano solo i medici di base non aiutiamo i cittadini ma è la regione Lombardia che è responsabile in questo momento, non il Ministero della Salute, non il Ministero dell'Università, non è questo il punto, non è questo il



tema. Creare strutture con diversi specializzandi, con medici ortopedici o psicologi, questo potrà arrivare successivamente, creare delle case della salute, non so come si vogliono chiamare, non ricordo cosa proponeva la regione Lombardia, ma a questo ci si arriva a step. Se non ho i medici di base cosa posso creare?

Il Presidente:

Grazie Consigliere Grumelli. Ci sono altri interventi? Consigliere Puleo.

Consigliere Puleo:

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Mi ero riproposto di non intervenire però siccome ne ho sentite di cotte e di crude allora qualche precisazione per doverosa informazione perché io sono uno di quei colpevoli che pur essendo sesto in graduatoria regionale ha rifiutato di prendere le mutue così come ho rifiutato per altri motivi di diventare presidente di commissione di invalidità in ben 6 province per un motivo molto semplice, la carenza dei medici non è semplicemente dei medici di medicina generale ma c'è una carenza dei medici perché la programmazione che c'è stata dopo il boom degli iscritti in medicina si è passati ad un numero chiuso privo di programmazione e ha portato a questi risultati attuali. La gente che ha lavorato può anche andarsene in pensione. Ora, contrariamente a quello che ho sentito dire, il medico da un lato investe su di sé, investe a spesa della famiglia, si forma, si laurea e arriva il momento in cui deve lavorare quindi nel suo piccolo è un piccolo imprenditore; è un piccolo imprenditore che se le prende sul muso a forza di tasse, di previdenze e di altre spese per cui ovviamente è libero di andare a cercare dove meglio pensa di poter realizzare anche un profitto perché è logico, non è disdicevole. Le cifre che ha detto Camisani sono vere ma solamente, Camisani, dopo che il medico ha raggiunto un tot di anni di maturità nella professione di laurea, dopo che il medico metta degli incentivi nel suo studio, vedi dipendenti, vedi prestazioni accessorie e tutto perché la verità è che quella cifra di 80 euro non è reale, la verità è che la cifra reale è attorno ai 40 euro e parliamo sempre di lordo. Da questi 40 euro il medico ci deve fare uscire tutto quello che serve per la sua professione. Io personalmente sono stato chiamato, essendo il graduatoria il quarto o il quinto, mi ha chiamato il Comune limitrofo a Trezzano, il Sindaco, e quando abbiamo parlato che l'ho incontrato mi ha detto "E' un'esigenza sociale perché è morto un medico, un'altra va in pensione e si parla di circa 3 mila e 800 concittadini che non avranno assistenza" in quel momento il Sindaco mi aveva offerto un ambulatorio, 2 supporti risorse umane, tutta una struttura dice "Perché per me l'esigenza sociale è più importante di quello che ci può essere." Ora io non faccio testo perché faccio delle valutazioni, di tutto conto ho ascoltato e ho anche in quel caso rifiutato ma per altri motivi, quindi la realtà è questa. Vogliamo tenere i medici? Dobbiamo guardare prima a cosa è stato fatto per ridurre i medici ad essere dei burocrati, degli spararicette che stanno dietro ad un computer semplicemente a fare delle prescrizioni e che devono fare i bilanci con le superprescrizioni per vedere che stanno benissimo nella spesa cioè tutta una serie di incombenze burocratiche che... ora io non faccio come abbiamo fatto, piccole punture, noi governo, noi la regione, sono idiozie, la cosa è importante per questo: i governi che si sono succeduti a livello centrale hanno portato la sanità a questo. La proposta di Lega di suo ha di buono che diceva "Incentiviamo e aumentiamo il numero dei corsi delle borse di studio per incentivare i giovani a prendere una certa professione che è quella di medicina generale" dall'altro lato è buona anche la mozione presentata dalla maggioranza perché dice "Agiamo sul territorio." Io vi dico semplicemente, a parte tutte le belle parole e tutto quello che ho sentito dire, vogliamo incentivare il piccolo medico imprenditore che abbia voglia di lavorare? Benissimo, il Comune... sappiamo che abbiamo degli immobili destinati ad altre cose, sappiamo che abbiamo dei lavori socialmente utili dove potremmo in questo momento prelevare risorse umane per farle lavorare, benissimo, attrezziamo un'area ambulatoriale dove il medico possa cominciare a visitare e avere una struttura di supporto in un ambiente del Comune, quindi quello che andavamo a cercare e che dicevamo semplicemente l'incentivo anche economico e sostegno a farli andare bene, ad attrarli è quello che ha fatto il Comune di Assago nei confronti di quei medici ed è quello che stanno facendo e cominciano a fare gli altri Comuni, stanno cominciando a dare gli spazi. Non vi dico io in questo momento quanto farmacie mi hanno detto "Dottore vada che c'ha lo studio pronto e lei in 10 giorni diventa massimalista." Bene, io vi dico, se avessi avuto un'altra età probabilmente l'avrei fatto, ora non più perché avrò 5-6 anni davanti ancora di professione e non me la sento però alla fine io dico: ma il problema principale è diventare massimalisti per



accedere a delle prestazioni? No. Io forse sono di un'altra scuola, vengo da altre tradizioni, mio suocero era un vecchio mutualista, c'ho una famiglia di medici. Il medico prima imponeva le mani, visitava, andava a domicilio, oggi questo medico non esiste più, è un medico che riceve per telefono con la registrazione "Lasciatemi nella cassetta i farmaci che le scrivo" anche in periodo di Covid ho visto l'esagerazione della ARS medica, non visitare i pazienti per aver paura del contagio. Cioè siamo finiti in un girone infernale di una medicina malata che non ha responsabili in regione o al Ministero, c'ha come responsabile la programmazione politica a tutti i livelli di questi ultimi anni. Per cui anziché queste mozioni che mi lasciano totalmente freddo, non sento il calore di qualcosa su cui votare e impegnarmi, dico, vogliamo fare qualcosa a livello comunale Trezzano? Che suggerimento c'è? Creiamo un piccolo incentivo utilizzando dei locali che già abbiamo, una struttura che sorregga il medico nelle sue funzioni che nasca dall'uso dei signori che vengono stipendiati dal reddito di cittadinanza. Creiamola, abbiamo copia, materia e cuciniamo bene il piatto e lo possiamo mettere subito in funzione. Solo così potremmo attrarre quell'interesse del medico di medicina a prestare la sua opera, tutto il resto per me, scusatemi, sono state semplicemente chiacchiere. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Puleo. Ci sono altri interventi sul punto? Padovani.

Consigliere Padovani:

Grazie Presidente. Io ho ascoltato Puleo, ho ascoltato Alice Grumelli, ho ascoltato un po' tutti, ho tratto pur conoscendo meno bene la materia, vedo i problemi ma non la materia, non la vedo dall'interno ma la vedo da utilizzatore, credo che ci sia un dato di fatto che è la situazione che in questo momento della sanità italiana non è nelle condizioni migliori; sicuramente rispetto al passato è peggiorata di parecchio, probabilmente l'obiettivo finale sarà quello di andare verso la privatizzazione dei servizi e questo è quello che io temo. Mi auguro e spero che non si vada in quella direzione però tutto fa pensare a questo perché si sta veramente depauperando un sistema che ha sempre funzionato con tutte le sue magagne perché non è che siamo mai stati perfetti ma sicuramente funzionava un po' meglio di come sta funzionando oggi, in modo particolare il medico di base. Mi ha fatto un po' sorridere il dottor Puleo perché mi ha ricordato un passaggio, io come sapete ho la compagna umbra e lì ci sono ancora i medici che vanno a visitare i pazienti a casa. Io quando ho visto questa cosa ho detto... gli anziani, eh? Non stiamo parlando dei giovani però vanno a casa e se uno non sta bene torna il giorno dopo a vedere come sta e dopo 3 giorni ripassa. Queste sono cose che ancora oggi succedono ma per iniziativa personale quindi sono delle persone che hanno sposato un certo tipo di modo di fare il medico e quindi di conseguenza lo portano avanti finché molto probabilmente saranno in grado di portare avanti la professione. Ecco, davanti a questo, cosa volevo dire per evitare di dilungarmi? Io non vedo, contrariamente a quello che diceva Alice Grumelli, un grande contrasto tra le 2 cose. Sì, forse l'approccio è diverso, forse si cerca di individuare in modo diverso delle responsabilità, ma neanche tanto perché non credo che (non udibile) sostanzialmente getti la croce addosso a qualcuno ma tutte e 2 mettono in evidenza un servizio che non funziona e le carenze che esistono tutt'oggi. Quindi mi sembra una cosa innovativa ma io le metterei sul tavolo e le voterei tutte e 2 positivamente. Cioè io non vedo nessuna delle 2 meritevoli di essere bocciata, nessuna delle 2 vedo che sostanzialmente cerchi di buttare la croce addosso a qualcuno, ma tutte e 2 mettono in evidenza una carenza, poi gli approcci sono diversi e se poi riusciamo a raggiungere il risultato attraverso una strada o l'altra be vengano. Cioè io credo che l'obiettivo di tutti sia quello di far funzionare meglio un servizio che oggi non funziona. Non lo so com'è possibile fare questo però se si riuscisse potremmo dire che abbiamo condiviso un percorso insieme e soprattutto abbiamo condiviso un problema e non abbiamo ideologizzato un qualcosa che in realtà non ideologico. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Russomanno.



Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Devo dire che condivido le parole di Padovani ma farei anche una proposta cioè oltre votare tutte e 2 perché ognuno si riferisce a qualcuno ma per cercare di portare a casa un risultato per Trezzano quindi alla fine sono condivisibili tutti e 2 ma dopo aver votato le 2 mozioni creerei il giorno dopo, non so se chiamarla commissione, ma un gruppo di lavoro fatta da Consiglieri comunali che insieme al Sindaco e all'Assessore alla partita, che non so chi sia, lavorano per creare l'alternativa che aveva proposto Puleo. Cioè andiamo ad identificare tra le tante strutture che abbiamo una struttura che potrebbe essere proposta e riutilizzata, andiamo a verificare se ci sono anche dei volontari magari disponibili a dare un supporto ad un medico cioè creiamo un gruppo di lavoro che si adoperi nel migliore dei modi anche con proposte, con nomi, magari se ci sono presso amicizie, rapporti ricreare quella struttura che Puleo proponeva poc'anzi che secondo me può essere in questo momento una valida alternativa. E' vero che dopo l'esempio di Assago tanti altri Sindaci stanno cercando di portare a casa... perché il problema non è solo di Trezzano dei medici di base, è lombardo ma nazionale pure fra non molto. Noi guardiamo in casa nostra, condividiamo i principi che sono stati proposti stasera, ricordiamo all'unanimità perché sono condivisibili ma ci proponiamo da domani... io sono disponibile a collaborare attraverso amicizie, rapporti che ho... poi è chiaro che dobbiamo individuare tutti assieme una struttura comunale che possiamo mettere a disposizione per un servizio come proponeva Puleo prima cioè secondo me era una cosa fattibile, non ci richiede molto tempo e nell'immediatezza possiamo dare una risposta e possiamo dare anche un segnale alla città che per problemi come questi c'è massima condivisibilità perché riguarda la salute di tutti quanti noi, delle nostre famiglie, dei nostri figli quindi si potrebbe fare secondo me. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi sul punto? Sindaco.

Il Sindaco:

Grazie Presidente. Visto che mi hanno citato più volte cerco di fare il punto della situazione. Noi abbiamo fatto un lavoro in questi mesi passati come amministrazione comunale di vario colore per fare emergere la questione dei medici di medicina generale sul nostro territorio e ci siamo rivolti all'interlocutore che ha in mano il potere di gestire questa situazione che è regione Lombardia ed è per questo che abbiamo poi proposto anche come maggioranza noi qua a Trezzano questa mozione che è stata approvata all'unanimità anche in altri Comuni nella città metropolitana di Milano. Come i Comuni della zona, è stato detto anche dalla Consigliera Grumelli, abbiamo fatto un presidio fine giugno scorso a Corsico dove i Sindaci dei 4 Comuni, Corsico, Buccinasco, Trezzano e Cesano Boscone, abbiamo voluto dare un segnale perché la situazione è veramente ingestibile come è stato detto anche prima. La normativa prevede comunque nei microdistretti, io li chiamo così, il nostro microdistretto è composto da Cusago, Trezzano, Assago e Buccinasco, i medici di medicina generale si possono spostare liberamente all'interno. Però va anche detto che ci aspettiamo che si possano fare delle valutazioni congiunte e che non ci debba essere anche una sorta di campagna acquisti tra Comuni limitrofi e quindi si possa trovare un dialogo, io questo l'ho sottolineato, a tutti i colleghi ho detto "Dobbiamo condividere delle valutazioni perché non può essere che alla fine ci si riduca anche su questo tema alla consuete guerra tra poveri" di cui io potrei citare un altro esempio molto lampante che è quello proprio dell'assunzione del personale perché anche su quel tema lì all'interno dei Comuni spesso e volentieri i Comuni non riescono a trovare personale da fuori ma praticamente si prende il personale a vicenda sulla base delle offerte che si danno. Questo lo dico perché abbiamo bisogno che dall'alto ci mettano nelle condizioni di poter lavorare bene sul territorio quindi senza farci involontariamente, perché nessuno vuole fregare ad altri opportunità, però agendo ti ritrovi poi nei fatti che si rischia anche di avere discussioni involontariamente. Sulla questione poi dei 2 medici citati noi ci siamo attivati, abbiamo individuato forse qualche soluzione che è allo studio da parte dei medici perché comunque io ho avuto un confronto... io capisco tutto però noi non sapevamo niente, nessuno ci ha mai coinvolto. E' vero che ormai i medici hanno rapporti diretti con le farmacie ma se ci avessero a chi spesso forniscono loro degli spazi anche in una modalità che ha dato dei buoni risultati negli anni passati... penso che sia un sistema che funzionasse anche bene, poi



probabilmente qui si è inceppato qualche meccanismo e i 2 medici hanno avuto altre offerte e hanno pensato di spostarsi ad Assago. Però anche con loro c'è stato comunque un dialogo, come diceva il Consigliere Camisani, noi abbiamo provato a dire "Volete andare ad Assago? Va bene, manteniamo anche un presidio a Trezzano, noi comprendiamo che vogliate andare lì però manteniamo un presidio sia di qua che di là" dividendo le ore del servizio di questi medici. Siamo fiduciosi e vediamo che cosa emerge. Per quanto riguarda però la questione medici noi con la mozione... adesso a noi dispiace magari fare differenze però la mozione della maggioranza è molto puntuale e va dritta al problema di cui stiamo parlando, la mozione presentata dalla Lega mi sembra un po' che mandi un po' la palla in tribuna perché vengono citate tutta una serie di adempimenti che andrebbero verificati, che dovrebbe fare il Sindaco, la giunta di far tutta una serie di richieste al Ministero che sinceramente dovremmo anche prima verificare perché (incomprensibile) un elenco che... io dico: scusate, ma tutte queste cose qua non se le può vedere la regione con il Ministero di tutti questi aspetti, e la regione invece a sua volta guarda verso l'alto al Ministero e porta avanti quelle istanze e verso il basso organizza tutta la rete di medici di medicina generale. A questo proposito vi informo ma probabilmente molti lo sanno che, come sapete, la regione Lombardia ha approvato in sostanza una riforma del sistema sanitario e adesso è in discussione anche con l'assemblea dei Sindaci di distretto la presentazione delle cosiddette case della comunità e degli ospedali di comunità che sono proprio dei micro ospedali dove potrebbero esserci fino a 20 persone, una sorta di primo spazio, non so se definirlo di primo soccorso ma comunque una funzione di presidio del territorio chiamato Ospedale di Comunità e nel nostro distretto del Corsichelio che poi si divide in 2 sottodistretti, dicevo il nostro di 4 Comuni, e altro dei restanti 2 Comuni perché ogni microdistretto deve avere 150 mila abitanti. Quindi noi 4 siamo circa 50 mila, Corsico e Cesano Boscone sono l'altra metà e sono anche loro 150 mila. Qui dovrebbero esserci per ogni microdistretto una casa della comunità e la speranza è che possa arrivare anche un ospedale nella comunità invece nel macrodistretto nostro del Corsichese. Ci stiamo confrontando nelle varie assemblee territoriali, anche noi come Trezzano sul Naviglio abbiamo fatto una proposta, abbiamo proposto di valutare l'area che abbiamo lì alla stazione, naturalmente in un'ottica integrata ci sono da fare degli studi però comune un'area baricentrica anche perché non è un'area... chiedono aree di circa mille metri quadri quindi un'area molto più grande ma userò degli immobili da riqualificare. Noi immobili da riqualificare ad uso sanitario, come sapete, in questo momento non ne abbiamo però le aree saranno sicuramente valutate con attenzione. La nostra è un'area adiacente alla stazione, in posizione baricentrica quindi fornita dai servizi trasporto pubblico locale, la line del 327 ATM Milano Bisceglie e Milano Bisceglie Trezzano e ovviamente anche la linea S9 della ferrovia. Quindi noi ci stiamo lavorando perché comunque in base a quest'ultima riforma, probabilmente anche questa riforma è stata repentina, non c'è stato molto tempo per poterla discutere, per poterla condividere sui territori ma anche in consiglio regionale siamo andati molto veloci, vediamo se riusciamo ad arrivare a dei risultati. Noi ci stiamo muovendo come amministrazione per stare ai tavoli e per provare a dotare anche Trezzano di un servizio migliore. Poi se avremo comunque, indipendentemente da questa evoluzione, anche altre valutazioni su spazi comunali che adesso sono ancora da individuare ben venga quello che si potrà fare. Comunque qui c'è la necessità di dare un presidio a tutte le persone che hanno bisogno in particolar modo alle persone che non si possono muovere e quindi voi capite bene, l'avete detto tutti, se i nostri medici prendono e se ne vanno magari in un Comune dove per noi diventa anche difficile fare arrivare soprattutto i nostri anziani diventa un problema veramente enorme. Quindi noi l'abbiamo sottolineato... ma questo anche io voglio dirlo in un'ottica bipartisan non è che ci sono divisioni destra o sinistra perché poi alla fine i problemi ce le hanno tutte le amministrazioni qui intorno però se mi consentite, non perché l'abbiamo presentata noi, ma la mozione della maggioranza è molto più puntuale, va al cuore del problema invece quella presentata dalla Lega secondo me necessiterebbe di un approfondimento ulteriore per comprendere bene che richieste fare perché io potrei anche dire che la voto e magari dopo riscontrare delle questioni in cui potremmo non ritrovarci perché se vedete ci sono una serie di punti elenco non da poco. Grazie.

Il Presidente:

Grazie mille. Ci sono altri interventi sul punto? Ghilardi e poi chiudiamo la discussione.



Consigliere Ghilardi:

Allora, ho ascoltato con distacco tutte le parti e devo dire che ho visto con piacere che sostanzialmente il Sindaco Bottero ha già preso in atto tutta la parte che la delibera della maggioranza ha detto. Va bene, io so che sto facendo dei tavoli con i Comuni locali, sto cercando di mettere insieme l'indicazione venuta dalla regione, con la 5 mila e 4 del giugno 2021 ci sono già le indicazioni per muoversi, per trovare lo spazio e quindi per diventare immediatamente operativi. Le indicazioni ci sono, le disposizioni sono che la regione dà ai Comuni e i Comuni in questo momento stanno agendo. Quindi grazie Bottero che si sta muovendo nella direzione giusta. Il problema dei medici che sono andati via è che sostanzialmente nel momento in cui ti ho messo a posto la logistica adesso tu c'hai l'esercizio dinamico, uscire dalla situazione che ha preparato... adesso lei la sta preparando e a messo a posto tutto. Bisogna fare un ultimo spazio e fare in modo di rendere accattivante il locale per i medici che possono venire perché il fatto che i medici vadano ad Assago perché hanno avuto delle facilitazioni ci può stare; ogni tanto anche qualche fiera, qualche festa la facciamo venire a Trezzano rispetto ad un altro Comune perché Trezzano piace di più, no? Vuoi perché c'è più gente, sono più orientati in un certo modo, tutte considerazioni che devono dire che il processo è continuo. Noi abbiamo chiesto al Comune di aiutare, soprattutto alla regione, a far sì che incomincino a far sì che aumenti il numero dei medici di medicina generale e quindi di mettere in moto esattamente tutto quello espresso ed è molto chiaro; incrementare i finanziamenti per le borse di studio. Incrementare i finanziamenti per le borse di studio significa aumentare la potenzialità e portare le persone intelligenti a studiare e ad acquisire la professionalità necessaria. Anticipare la fine del corso di formazione cioè unire il corso anche alla parte manuale, quella che aveva citato prima il Consigliere Puleo, diceva "La manualità" che una volta si faceva recuperare con un adeguato addestramento. Di rivedere l'accordo con le (incomprensibile) nazionali in funzione di una premialità quale... l'assistente di studio per (incomprensibile) in forma associata, in rete e cooperazione. Queste sono tutte operazioni che vengono fuori immediatamente come invito a emettere dei decreti attuativi sulla legge e un finanziamento sulla sanità che è in atto. D'altra parte è adesso che fanno la finanziaria a Roma e quindi è il momento giusto per essere presenti con questi...

Il Presidente:

La invito a concludere.

Consigliere Ghilardi:

Non ha invitato gli altri a concludere, scusi.

Il Presidente:

Sì, ma i suoi 5 minuti sono finiti adesso, mica è colpa mia.

Consigliere Ghilardi:

Mi lasci terminare 2 punti e poi arrivo. Incentivare i lavori di equipe si tratta semplicemente di fare in modo che diventi accattivante il fatto che stiano insieme quindi evitare le divisioni che si creano addirittura forse anche faziosamente, quando 2 cose puntano lo stesso obiettivo e sono in sincronia è bene favorirle non è meglio tenerli separati. Aumentare poi la quota dei medici in formazione al terzo da 650 a mille mantenendo la borsa di formazione, questa è la cosa importante. Quindi sono anche indicazioni fatte bene, precise, sono delle indicazioni, dei decreti attuativi alla legge che è già emanata. Quindi noi abbiamo esattamente gli strumenti, bisogna fare in modo che venga accelerata questa fase qua. Noi prendiamo atto perfettamente anche che l'aspetto che si occupa dell'esecutività di quello che è uscito dalla legge regionale è in (incomprensibile). Il nostro Sindaco non è uno che dorme, è uno sveglio che le cose le fa quando ha esattamente la possibilità, soprattutto quando... visto che lui è stato l'ultimo che il 31/12/2020 si è visto restituire le chiavi di via Boito, che era l'ultimo presidio dell'ASP, adesso visti i dati a disposizione deve solamente trovarle, ha esattamente tutte le possibilità per farlo. Quindi secondo me siamo lì, ci sono tutti gli strumenti per poter essere in sincronia. Questo poi



ovviamente si lascia alla sensibilità e forse anche alla capacità e all'apertura mentale che si hanno in situazioni di questo tipo. Io vedo una continuità nelle cose quindi non c'è problema da parte nostra.

Il Presidente:

Grazie. Chiudo qui la discussione su questi 2 punti, vi ringrazio perché è stata particolarmente estesa e chiedo le dichiarazioni di voto se qualcuno le vuole dare ovviamente distinte per le 2 mozioni altrimenti le metto in votazione una per volta. Prego Padovani.

Consigliere Padovani:

Grazie. Be', credo che il Sindaco abbia dato indicazione di non votare favorevolmente la proposta della Lega e di questo mi dispiace. Trovo pretestuose le giustificazioni ma tanto è chiaro che non la pensiamo allo stesso modo, ognuno la vede a modo suo. Credo che abbiamo perso l'ennesima occasione per condividere insieme qualcosa che sarebbe stato utile invece fare e quindi mi dispiace ma avrei preferito votare tutte e 2 favorevolmente, a questo punto sentito l'intervento del Sindaco annuncio che voterò quello della Lega e deciderò poi successivamente per l'altra. Grazie.

Il Presidente:

Ci sono altre indicazioni di voto? Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Stasera è una serata un po' particolare, è una serata no, non riuscite a trovarci neanche su questioni come queste, devo dire che la pandemia non ci ha insegnato niente, la difficoltà di stare tutti bene e cercare di avere tutti un supporto in momenti difficili non ha trasmesso molto forse in noi, ha trasmesso poco. A me personalmente, o perché ho vissuto in prima persona il Covid, mi ha insegnato tanto e quindi su questioni come queste avrei voluto veramente ragionare diversamente però purtroppo mi vedo per l'ennesima volta costretto ad assumere atteggiamenti che... mi dispiace perché abbiamo visto durante la pandemia il governo che faceva gli annunci per i medici, non possiamo fare un annuncio anche noi attraverso l'amministrazione dicendo "Abbiamo una struttura a disposizione se venite ve la offriamo" visto che abbiamo l'esigenza... invece no, non vogliamo trovare alternative, vogliamo arroccarci sulle posizioni di ognuno rendendole differenti ma quando, secondo me, non sono differenti ma sono differenti solo sull'organo di chi potrebbe darci una mano e chi dovrebbe darcela, una parte il governo, una parte la regione ma secondo me tutte e 2 dovrebbe fare la loro parte per aiutarci. Però, ripeto, una situazione come questa avrei preferito ragionare diversamente e non di parte. Mi vedo costretto come Padovani a non votare quella del PD e a votare quella della Lega. Grazie.

Il Presidente:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Ghilardi.

Consigliere Ghilardi:

Posso chiedere 5 minuti di sospensione per avere un incontro con i nostri dell'opposizione?

Il Presidente:

Prendo atto e metto in votazione la richiesta dei 5 minuti di sospensione.

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: contrario.

Il Presidente Albin Claudio: favorevole.

Consigliere Grumelli Alice: favorevole.

Consigliere Boccia Attilio: favorevole.



Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: astenuto.
Consigliere Stringaro Giuseppe: assente.
Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.
Consigliere Zatti Alice: favorevole.
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: astenuto.
Consigliere Ghilardi Giorgio: favorevole.
Consigliere Puleo Antonino: favorevole.
Consigliere Cavagna Cristina: favorevole.
Consigliere Padovani Ivano: favorevole.
Consigliere Russomanno Giuseppe: favorevole.
Consigliere Villa Zina: favorevole.

Il Presidente:

Sono le 23:55 vi aspetto a mezzanotte in punto perché poi decidiamo anche come andare avanti. Lascio la parola al Consigliere Ghilardi che ha chiesto 5 minuti di sospensione, magari ha qualcosa da dirci. I 5 minuti di sospensione sono finiti, se avete qualcosa da aggiungere bene sennò metto in votazione la mozione della Lega. I Consiglieri di minoranza hanno qualcosa da aggiungere? Parrebbe di no. Segretario mettiamo in votazione la mozione della Lega Nord, peccato che il Consigliere che l'ha presentata si sia scolligato.

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: contrario.
Il Presidente Albin Claudio: contrario.
Consigliere Grumelli Alice: contraria.
Consigliere Boccia Attilio: contrario.
Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: contrario.
Consigliere Stringaro Giuseppe: contrario.
Consigliere Coppo Maurizio: contrario.
Consigliere Zatti Alice: contraria.
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: contrario.
Consigliere Ghilardi Giorgio: favorevole.
Consigliere Puleo Antonino: favorevole.
Consigliere Cavagna Cristina: favorevole.
Consigliere Padovani Ivano: favorevole.
Consigliere Russomanno Giuseppe: favorevole.
Consigliere Villa Zina: favorevole.

Il Presidente:

Metto in votazione la mozione della maggioranza. Prego Segretario.

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: favorevole.
Il Presidente Albin Claudio: favorevole.
Consigliere Grumelli Alice: favorevole.
Consigliere Boccia Attilio: favorevole.
Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: favorevole.
Consigliere Stringaro Giuseppe: favorevole.
Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.
Consigliere Zatti Alice: favorevole.



Consigliere Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Consigliere Ghilardi Giorgio: astenuto.
Consigliere Puleo Antonino: astenuto.
Consigliere Cavagna Cristina: astenuta.
Consigliere Padovani Ivano: astenuto.
Consigliere Russomanno Giuseppe: astenuto.
Consigliere Villa Zina: astenuta.

Il Presidente:

Il consiglio approva. Siamo a mezzanotte e 5 minuti e siamo a metà. Caro consiglio comunale cosa intendiamo fare? La prossima sono una serie di mozioni, ce n'è un paio, secondo me, un po' più complesse, le altre credo che siano abbastanza agevoli. Andiamo avanti e vediamo cosa facciamo fino all'una o vi volete fermare qui?

Consigliere Puleo:

Parlo a livello personale però può essere una proposta perché avevo chiesto io, si ricorderà Presidente, il ritardo perché vengo da una giornata lavorativa quindi se si continua io lascio la seduta, se si dovesse proseguire in altro momento come previsto dall'ordine del giorno allora sarei favorevole. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Prego. Ghilardi.

Consigliere Ghilardi:

La mia proposta era di poter rimandare alla prossima seduta.

Il Presidente:

La continuazione è domani sera. Camisani.

Consigliere Camisani:

Concordo con quanto chiesto dal collega Puleo.

Il Presidente:

Boccia.

Consigliere Boccia:

Ma domani eventualmente se si sposta domani, perché non si sa ancora, sempre alle 20:45?

Il Presidente:

Sì, l'orario di convocazione è quello lì. Di Giorgio.

Consigliere Di Giorgio:

La mia proposta invece è sempre ovviamente di non continuare stasera, visto che dovremmo avere un consiglio comunale settimana prossima se potessimo spostare i punti che mancano direttamente al consiglio comunale fra una settimana.

Il Presidente:

Purtroppo il consiglio comunale della prossima settimana è un consiglio molto più corposo e con argomenti decisamente... che tra l'altro hanno anche delle scadenze di norma per cui per la prossima settimana non possiamo assolutamente inserirli all'ordine del giorno del 30; non sarebbe gestibile poi fare quel consiglio



comunale con quei 6 punti all'ordine del giorno. Il consiglio sarebbe in seconda convocazione, come da convocazione, scusate il gioco di parole, domani sera e... anche io non sono felice di averlo domani sera però se non vogliamo continuare adesso quella è la data precisa. Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Io sono sulla linea di Puleo quindi o abbandoniamo e rinviando a domani oppure io me ne vado.

Consigliere Boccia:

Ma i punti che dobbiamo discutere domani non è che si fa lo stesso tardi? Magari se andiamo avanti un punto o 2 punti ci alleggeriamo un pochino domani sera.

Il Presidente:

Almeno fra Gino Strada che è il prossimo lo gestirei, a parte che potrebbe essere carina farla sentire un po' alla cittadinanza però io almeno arrivare a metà.

Consigliere Ghilardi:

A mezzanotte dormono Presidente, non stanno via streaming a vedere...

Il Presidente:

Lo so anche io. Consigliere Padovani?

Consigliere Padovani:

Allora, o si porta alla fine ma tanto non ce la facciamo, allora a questo punto tanto vale che è passata la mezzanotte rimandare a domani, tanto dobbiamo tornare. Oltretutto sono punti relativamente veloci.

Il Presidente:

Anche secondo me. Stavo cercando di capire chi fosse favorevole al rimando o meno. Lo mettiamo in votazione.

Consigliere Boccia:

Io domani sera Presidente non vorrei prolungarmi troppo perché sabato ho una sveglia piuttosto presto, alle 3:00 di notte quindi fare tardi domani sera...

Il Presidente:

Consigliere io lo comprendo e lo capisco, sto discutendo con voi sulla decisione. Io porterei almeno il prossimo punto e poi andiamo domani sera, tanto secondo me questa questione dell'interrogazione Gino Strada ce la possiamo veramente cavare molto molto velocemente.

Consigliere Ghilardi:

Io non sono d'accordo.

Il Presidente:

Comprendo e capisco. Facciamo un giro di votazione. Chiedo al Segretario di mettere in votazione per la continuazione fino all'una.

Il Segretario Generale:

Il Sindaco Bottero Fabio: favorevole.

Il Presidente Albin Claudio: favorevole.

Consigliere Grumelli Alice: favorevole.

Consigliere Boccia Attilio: favorevole.



Consigliere Di Giorgio Antonino Agostino: contrario.
Consigliere Stringaro Giuseppe: contrario.
Consigliere Coppo Maurizio: favorevole.
Consigliere Zatti Alice: astenuta.
Consigliere Camisani Oliviero Valerio: astenuto.
Consigliere Ghilardi Giorgio: contrario.
Consigliere Puleo Antonino: contrario.
Consigliere Cavagna Cristina: contraria.
Consigliere Padovani Ivano: contrario.
Consigliere Russomanno Giuseppe: contrario.
Consigliere Villa Zina: favorevole.

Il Presidente:

Se non ho contato male sono 4 favorevoli, 2 astenuti e 7 contrari.

Il Segretario Generale:

Sono 6 favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti.

Il Presidente:

Quindi i contrari non hanno la maggioranza, possiamo andare avanti. E' corretto Segretario?

Il Segretario Generale:

Ci sono 7 contrari.

Il Presidente:

Avete ragione, ho sbagliato io. Ci vediamo domani sera.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 23/09/2021 del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 50 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l

Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it